



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 04 aprile 2019



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Giovedì, 04 aprile 2019

ANBI Emilia Romagna

28/03/2019 Rai3	
Rai Parlamento: Agricoltura 4.0: acqua intelligente	1
03/04/2019 Agro Notizie	
Siccità, il Nord Italia è sofferente	2
03/04/2019 Meteo Web	
La carenza d' acqua non è un problema solo agricolo: un' alleanza...	4
	DA FILOMENA FOTIA

Consorzi di Bonifica

04/04/2019 Libertà Pagina 19	
Bonifica, pronti 31 progetti anti -frane	6
03/04/2019 Il Piacenza	
Contenimento della nutria, sottoscritta dal Comune la convenzione con...	8
03/04/2019 Il Piacenza	
La strada per Restano messa in sicurezza con l' aiuto di un elicottero	9
03/04/2019 Il Piacenza	
Coldiretti a Bobbio contro il cibo anonimo	10
03/04/2019 PiacenzaSera.it	
Consorzio di	11
03/04/2019 PiacenzaSera.it	
Coldiretti domenica a Bobbio contro il cibo "anonimo"	12
03/04/2019 Gazzetta Dell'Emilia	
La strada per Restano messa in sicurezza con l' aiuto di un elicottero In...	13
04/04/2019 Gazzetta di Parma Pagina 16	
La Provincia incontra i Comuni	14
03/04/2019 ParmaDaily.it	
Piano Emergenza Dissesto: la Provincia informa i Comuni	15
03/04/2019 Sassuolo2000	
Vari appuntamenti nel fine settimana a Mirandola	16
04/04/2019 lanuovaferrara.it	
Niente più allagamenti Interventi dal Cadf per oltre un milione	17
04/04/2019 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 49	
«Quarto è la soluzione»	19

Comunicati Stampa Emilia Romagna

03/04/2019 Comunicato Stampa	
La strada per Restano messa in sicurezza con l'aiuto di un elicottero	21

Comunicati stampa altri territori

03/04/2019 Comunicato Stampa	
LA CARENZA D'ACQUA NON E' UN PROBLEMA SOLO AGRICOLO: CONTRO LE CRISI...	22
03/04/2019 Comunicato Stampa	
LE OPPORTUNITA' DEL PIANO NAZIONALE INVASI E DEL PIANO IRRIGUO NAZIONALE	24

Acqua Ambiente Fiumi

03/04/2019 Radio Popolare	
Siccità, intervento di Meuccio Berselli	25
04/04/2019 Libertà Pagina 19	
I fiumi in secca deludono i pescatori saliti in cerca di trote	26
04/04/2019 Gazzetta di Parma Pagina 15	
SICCITÀ BAGANZA IN SECCA IL GRETO È GIÀ ASCIUTTO	28
04/04/2019 Gazzetta di Parma Pagina 23	
Traversetolo La pompa dell' acqua è in funzione: allerta rientrata	29
03/04/2019 ilrestodelcarlino.it	
"Siccità a livelli pericolosi, non basta la pioggia in arrivo"	30
	IL RESTO DEL CARLINO
04/04/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 51	
«La golena del fiume Po è invasa dall' immondizia»	31
03/04/2019 Reggio2000	
Guardia Ecologica Volontaria Legambiente: domani a Reggio Emilia un...	32
04/04/2019 La Nuova Ferrara Pagina 14	
Una tonnellata di rifiuti raccolta da Fdl sul Po	33
04/04/2019 La Nuova Ferrara Pagina 31	
Cadf, lavaggio condotte Possibili disagi	34
04/04/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 12	
Agricoltori preoccupati, manca l' acqua «Terreno troppo secco, kiwi...	35
	MICHELE DONATI
04/04/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 49	
«Acqua e rifiuti, il M5s tenga fede agli impegni presi»	37
03/04/2019 RavennaNotizie.it	
Ravegnana, in partenza gli ultimi lavori: riapertura confermata alla fine...	38

03/04/2019 ravennawebtv.it	
Ravegnana. Sono in partenza gli ultimi lavori per la riapertura al traffico	39
03/04/2019 ilrestodelcarlino.it	<i>SARA SERVADEI</i>
Ravegnana, al via l' ultima fase dei lavori	40
04/04/2019 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 46	
Frana della Valbura, è l' ora degli interventi	42
04/04/2019 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 50	
I cittadini ripuliscono parco e laghetto	43
04/04/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 25	
Sabato il ponte è chiuso per le prove di carico	45

Rai Parlamento: Agricoltura 4.0: acqua intelligente

servizio video



Siccità, il Nord Italia è sofferente

A preoccupare non è solo l'andamento della stagione invernale ma anche i cambiamenti climatici in atto nell'ultimo quarto di secolo

"L'emergenza idrica, che si sta prospettando nell'Italia settentrionale, non colpirà solo l'agricoltura, ma tutti gli interessi che gravano sulla risorsa idrica". Lo afferma **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue, sottolineando la situazione critica per la mancanza di piogge. Emilia Romagna "L'agricoltura ha sete e siamo preoccupati". Sono queste le parole del presidente di Cia - agricoltori italiani dell'Emilia Romagna, **Cristiani Fini**, sulla situazione nelle campagne del territorio. "La preoccupazione degli agricoltori - afferma Fini - è aggravata dal fatto che le alte temperature, inusuali per questo periodo dell'anno, stanno provocando un considerevole aumento dell'evapotraspirazione delle piante. A questo si aggiunge, poi, un impegno straordinario del sistema delle bonifiche per garantire l'approvvigionamento idrico da parte delle aziende agricole per limitare i danni che la siccità sta causando alle colture in campo e quelle prossime alla semina o al trapianto". "È necessario - conclude Fini - che il governo valuti provvedimenti straordinari volti a ridurre l'incidenza del prezzo dell'energia elettrica ai consorzi di bonifica che si sono tempestivamente attivati per garantire la salvaguardia del patrimonio produttivo delle aziende agricole emiliano romagnole". Una situazione, testimoniata anche dai dati rilevati dai tecnici del **Canale emiliano romagnolo**, che sta creando seri problemi all'agricoltura. "Sempre più giù il livello del Po, un metro in meno se rapportato alla media del periodo. Il **Canale emiliano Romagnolo** ha già erogato 18 milioni di metri cubi d'acqua: 3 milioni in più rispetto a marzo 2012, anno particolarmente siccitoso. Questa situazione - spiega il presidente di Confagricoltura Forlì-Cesena-Rimini e vicepresidente del Cer Carlo Carli - si registra a luglio non all'inizio della primavera. I Consorzi di bonifica devono incentivare la costituzione di nuovi soggetti irrigui locali, seguendo la richiesta che arriva dalle aggregazioni di agricoltori, con l'obiettivo di progettare potenziamenti infrastrutturali e rafforzare il sistema idrico del **Canale emiliano romagnolo**". Allarme anche per il Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale che gestisce una derivazione al servizio di 200mila ettari tra Reggio Emilia, Modena fino al mantovano: il 70% della risorsa idrica deriva dal Po. Lombardia Il quadro in Lombardia non è migliore. A preoccupare è il lago di Como, il cui livello (7,6% della capacità di



The screenshot shows the AgroNotizie website interface. The main article is titled "Siccità, il Nord Italia è sofferente" and is dated 03 APR 2019. The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website header includes navigation menus for "Attualità", "Normativa", "Tecnica", "Editoriali", "Approfondimenti", "Archivio", "Ricerca", and "COMMUNITY". There are also buttons for "Accedi" and "Registrati". The article includes a photo of a dry, cracked field and a sidebar with related articles and a "L'agricoltura per me" section.

riempimento) si avvicina rapidamente al minimo storico. Nel comprensorio del Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po , tra Lombardia ed Emilia Romagna, è iniziato l' invaso dei canali per garantirsi l' acqua necessaria nell' ormai probabile caso di siccità. " Il prelievo idrico avviene dal fiume Po nel comune di Boretto tramite due stazioni di pompaggio idraulico per 20mila litri al secondo - indica il direttore dell' ente consortile, Raffaele Monica - L' acqua viene immessa nel canale derivatore e poi distribuita nel comprensorio attraverso canali irrigui, costruiti appositamente nel secondo dopoguerra; in pochi giorni tutti gli alvei stanno raggiungendo la quota indicata ". " Il Consorzio - aggiunge la presidente, Ada Giorgi - attivandosi in anticipo, è riuscito ad ottenere il rinnovo della concessione fino al 2046 , confermando gli attuali limiti di portata; così, concluse le operazioni di rimozione della sabbia depositata dal fiume in corrispondenza delle pompe, ha potuto avere inizio l' attività di derivazione. Questo per aumentare la resilienza del territorio ai cambiamenti climatici e rispondere alle necessità degli agricoltori, che non possono certo attendere i tempi della burocrazia ". Veneto Anche il Veneto rischia una crisi idrica uguale, se non peggiore, rispetto al 2017. Allerta che arriva dall' assessore regionale all' Agricoltura e alla bonifica Giuseppe Pan e dagli 11 Consorzi di bonifica del Veneto. " Grazie ai progetti esecutivi predisposti dagli 11 consorzi di bonifica - sottolinea Pan - il Veneto è riuscito ad aggiudicarsi quasi metà dei finanziamenti del piano irriguo nazionale ". A preoccupare non è solo l' andamento della stagione invernale ma anche i cambiamenti climatici in atto nell' ultimo quarto di secolo. " La siccità è ormai normalità - avvertono il presidente veneto dell' Unione bonifiche, Giuseppe Romano e il direttore di Anbi Veneto, Andrea Crestani - pertanto il sistema regionale dei Consorzi deve attivarsi in modo strutturale per realizzare bacini, garantire gli invasi e la portata dei fiumi, mantenere in funzione 25 mila chilometri di canali irrigui. L' obiettivo è gestire in modo ottimale l' acqua , non solo a beneficio dell' agricoltura, ma soprattutto a scopo ambientale ". "Serve pioggia" Ora si spera nell' arrivo della perturbazione proveniente dal Nord Europa. " Le precipitazioni - afferma la Coldiretti - sono importanti per ripristinare le scorte di acqua sulle montagne, negli invasi, nei laghi, nei fiumi e nei terreni asciutti, per lo sviluppo primaverile delle coltivazioni. La pioggia però deve cadere in modo costante e durare nel tempo , mentre i forti temporali rischiano di provocare danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l' acqua che cade violentemente ".

La carenza d' acqua non è un problema solo agricolo: un' alleanza per bacini polivalenti contro le crisi idriche

ANBI propone una strategia ventennale di bacini ad uso plurimo dove, nel rispetto delle priorità di legge, trovano soddisfazione diverse esigenze da Filomena Fotia 3 Aprile 2019 10:05 A cura di Filomena Fotia 3 Aprile 2019 10:05

"L' emergenza idrica, che si sta prospettando nell' Italia settentrionale, non colpirà solo l' agricoltura, ma tutti gli interessi, che gravano sulla risorsa idrica; per questo, ANBI propone una strategia ventennale di bacini ad uso plurimo dove, nel rispetto delle priorità di legge, trovino soddisfazione le diverse esigenze: umane, agricole, produttive, turistiche in un contesto di valorizzazione ambientale, nel quale coinvolgere le realtà locali attraverso processi partecipativi dal basso": lo afferma **Francesco Vincenzi**, Presidente dell' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI), intervenuto ad un workshop sul futuro delle energie rinnovabili, organizzato a Roma da "Terna". "L' acqua - prosegue il Presidente di ANBI - è non solo fonte di vita, ma un elemento produttivo strategico da gestire con lungimiranza. E' necessario contemperare le diverse esigenze, evitando controproducenti conflitti sull' utilizzo della risorsa idrica; per questo, nell' immediato abbiamo chiesto la convocazione degli Osservatori sulle risorse idriche presso le Autorità di Distretto, ma in prospettiva dobbiamo aumentare la capacità di trattenere le acque in bacini, coinvolgendo le espressioni del territorio in una strategia virtuosa. Già oggi, i Consorzi di bonifica producono, da fonti rinnovabili, l' 80% dell' energia utilizzata." ANBI e Terna, unitamente a Coldiretti, sono già legate da un Protocollo d' Intesa, siglato ad inizio 2018, per ottimizzare i benefici di una gestione polivalente della risorsa irrigua, coniugandone un uso idroelettrico con i fabbisogni prioritari delle imprese agricole e con la sostenibilità ambientale. "L' accordo siglato fra ANBI, Coldiretti e Terna - conclude **Francesco Vincenzi** - conferma il ruolo che i Consorzi di bonifica e, più in generale, l' agricoltura possono giocare sul terreno della modernità. L' intesa apre nuove opportunità nel campo della sostenibilità energetica e della ottimizzazione d' uso delle risorse idriche nell' interesse della salvaguardia ambientale e dell'



HOME NEWS METEO > NOWCASTING > GEO-VULCANOLOGIA ASTRONOMIA MEDICINA & SALUTE TECNOLOGIA VIAGGI OLTRE LA SCIENZA FOTO > VIDEO >



HOME > AMBIENTE

La carenza d'acqua non è un problema solo agricolo: un'alleanza per bacini polivalenti contro le crisi idriche

ANBI propone una strategia ventennale di bacini ad uso plurimo dove, nel rispetto delle priorità di legge, trovano soddisfazione diverse esigenze

A cura di Filomena Fotia | 3 Aprile 2019 10:05



"L'emergenza idrica, che si sta prospettando nell'Italia settentrionale, non colpirà solo l'agricoltura, ma tutti

bet365			
Sicilia responsabilmente 18+			
SPAL V	ROMA V	FORLIVINA	21:00
LATO	MER	MER	
1	5.00	X	2.00
X	3.75	X	3.50
2	3.75	X	3.75

Alaska, tutti i DATI di un Marzo shock: +10°C rispetto alla media del 1981-2010, 5 giorni con +10°C a Fairbanks

Allerta Meteo, carte da incubo per Giovedì 4 Aprile ma il maltempo inizierà Mercoledì 3: lo sciocco innescherà un grande "monsoni" al Centro/Nord

Iran, situazione drammatica dopo l'arrivo di nuove inondazioni: 400 città allagate, 25.000 case distrutte e almeno 44 morti [FOTO e VIDEO]

bet365			
Sicilia responsabilmente 18+			
SPAL V	ROMA V	FORLIVINA	21:00
LATO	MER	MER	
1	5.00	X	2.00
X	3.75	X	3.50
2	3.75	X	3.75

economia del settore primario. Il futuro non può che nascere dalla condivisione di obiettivi comuni fra soggetti di diversa natura, ma con una comune sensibilità per la valorizzazione del territorio e delle sue risorse naturali."

DA FILOMENA FOTIA

Bonifica, pronti 31 progetti anti-frane

I lavori previsti sono volti a mettere in sicurezza il territorio colpito da dissesti

Dalla siccità alle alluvioni e alle frane. Un territorio fragile che ha bisogno di monitoraggio e cura continua. Al **Piano** per lo sviluppo rurale della Regione Emilia Romagna il **Consorzio di Bonifica di Piacenza** ha presentato 31 progetti per un valore complessivo superiore a 3 milioni e 700 mila euro.

Si tratta di progetti riferiti ad interventi volti alla prevenzione di danni da fenomeni franosi rispondenti al bando Psr 2014/2020 misura n. 5.1.01 (linea di finanziamento regionale indirizzata a investimenti in azione di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali e avversità climatiche - prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo).

I progetti presentati sono così distribuiti sul territorio: 5 per il comune di Alta Val Tidone, 5 a Gropparello, 5 a Morfasso, 4 a Pianello, 2 a Farini, 2 a Bobbio, 2 a Bettola, 2 a Ferriere, 1 a Tra vo, 1 a Corte Brugnatella, 1 a Coli e 1 a Piozzano.

Per ognuna delle segnalazioni ricevute, a seguito dei sopralluoghi effettuati dai tecnici del **Consorzio**, è stato redatto un progetto di intervento.

Ad essere nei progetti di intervento ci sono: 64 briglie in gabbioni allo scopo di rallentare la velocità delle acque e contrastare l'erosione e di conseguenza migliorare le condizioni di stabilità dei versanti e mitigare i fenomeni franosi; 72 tra traverse, palificate e briglie in legname per stabilizzare i versanti e intercettare e incanalare i canali montani; drenaggi per l'emungimento delle acque sotterranee per più di 13 mila e 500 metri per la raccolta e il convogliamento delle acque che si infiltrano nel sottosuolo al fine di prevenire movimenti franosi; la pulizia e la sistemazione di canali per quasi 20 mila metri per favorire il deflusso delle acque di scolo.

In linea generale ogni progetto proposto è pienamente coerente con l'obiettivo dell'operazione prevista dal Psr e risponde al fabbisogno di ripristinare il potenziale produttivo agricolo e forestale danneggiato e introduce adeguate misure di prevenzione contribuendo al sostegno della prevenzione e della gestione dei rischi aziendali: sono 47 le aziende agricole coinvolte.

Parlando di iter burocratico: i progetti sono stati presentati a fine marzo (il 26 era la scadenza), la graduatoria sarà pubblicata entro la fine di luglio e, per i progetti finanziati, sarà redatto un progetto esecutivo finale e la realizzazione degli interventi **pianificati** in un tempo massimo di 18 mesi.

Siccità e dissesto idrogeologico

I fiumi in secca deludono i pescatori saliti in cerca di trote

Il sindaco Pesatori: «Preghiera solidale con gli agricoltori»

3,7 milioni di euro il valore degli interventi preventivi al Psr della Regione in tempi rapidi

Interventi volti alla prevenzione

31 progetti anti-frane

Preghiera solidale con gli agricoltori

A complimentarsi con lo staff tecnico è prima di tutti **Fausto Zermani**, presidente del **Consorzio di Bonifica di Piacenza** che commenta: «Essere riusciti a presentare 31 progetti, per di più in tempi così brevi, è davvero un grande risultato. La nostra montagna va sostenuta con investimenti che mantengano integro il territorio e tutelino i suoi abitanti e le attività produttive in essere. L' impegno e la dedizione del personale tecnico e operativo in forza al comprensorio montano dimostra quanto il **Consorzio** tenga e creda in un approccio che preservi il territorio e lo rilanci assicurando a chi resta e a chi vuole tornare una maggior qualità della vita».

_red. pro.

Contenimento della nutria, sottoscritta dal Comune la convenzione con Provincia e Consorzio di Bonifica

L'assessore Brauner: «Lo scavo di gallerie utilizzabili come siti di riproduzione di questi roditori ha provocato la progressiva erosione di molte arginature con rilevanti conseguenti rischi idraulici»

Convenzione tra il Comune di Fiorenzuola, la Provincia di Piacenza e il Consorzio di Bonifica per coordinare gli interventi di controllo e contenimento della nutria su tutto il territorio, comprese le aree urbane. «Abbiamo ritenuto doveroso attivarci in quanto lo scavo di gallerie utilizzabili come siti di riproduzione di questi roditori - spiega l'assessore all'Ambiente Franco Brauner -, ha provocato la progressiva erosione di molte arginature con rilevanti conseguenti rischi idraulici, potenzialmente in grado di mettere in serio pericolo l'incolumità di cose e persone». Fa notare ancora l'assessore: «L'Ucn (International Union for Conservation of Nature) l'ha inserita tra le cento specie esotiche a maggiore minaccia per la biodiversità a scala globale e il territorio comunale di Fiorenzuola, caratterizzato da una rete di corsi d'acqua e canali, rappresenta in molte zone l'habitat ideale di diffusione e rifugio della nutria». La convenzione prevede a carico della Provincia il coordinamento degli interventi di contenimento e il monitoraggio sulle tane e sulla popolazione di nutria lungo i corsi d'acqua attraverso la collaborazione dei Coadiutori e Operatori messi a disposizione dalla Vigilanza volontaria, dagli Enti delegati alla tutela delle acque (Consorzio di Bonifica ed AIPO) e dagli Ambiti Territoriali di Caccia. Al Comune di Fiorenzuola il compito, invece, di raccogliere dai cittadini le richieste di intervento in ambito urbano; quello di monitorare, insieme alla Provincia, la presenza delle tane a fini di prevenzione idraulica e di registrare il numero di esemplari abbattuti.



OPEN DAY  **RISTRUTTURAZIONE**

IL PIACENZA

FiorenzuolaToday A cura di Redazione

love has no labels

Fiorenzuola / Fiorenzuola d'Arda

Contenimento della nutria, sottoscritta dal Comune la convenzione con Provincia e Consorzio di Bonifica

L'assessore Brauner: «Lo scavo di gallerie utilizzabili come siti di riproduzione di questi roditori ha provocato la progressiva erosione di molte arginature con rilevanti conseguenti rischi idraulici»

Redazione
03 APRILE 2019 09:20

I più letti di oggi

- 1 Schianto sul rettilineo, coinvolti anche dei bambini
- 2 Schianto dopo un sorpasso, sei feriti: gravissime una mamma e due bambine
- 3 Schianto alla Barabasca, alcol test positivo per la conducente della Punto
- 4 «Quando se ne vanno li ammazzo», arrestato dai carabinieri

Convenzione tra il Comune di Fiorenzuola, la Provincia di Piacenza e il Consorzio di Bonifica per coordinare gli interventi di controllo e contenimento della nutria su tutto il territorio, comprese le aree urbane.

La strada per Restano messa in sicurezza con l'aiuto di un elicottero

*Spettacolare parte dell'intervento realizzato con l'aiuto di un elicottero che ha posato del materiale metallico nel punto preciso dell'intervento. Era stato il comune a segnalare una pericolosa caduta massi nei pressi della frazione e la necessità di un sopralluogo da parte del **Consorzio di Bonifica***

L'attività del **Consorzio** di **Bonifica** di **Piacenza**, in territorio montano, è volta alla prevenzione del dissesto idrogeologico e alla manutenzione della propria rete stradale e acquedottistica. E' quindi il **Consorzio**, nell'ambito della sua attività di sorveglianza, e su segnalazione dei comuni e dei residenti del comprensorio, a effettuare sopralluoghi e a porre in atto monitoraggi continui del territorio. Per quanto riguarda la strada di bonifica Rigolo-Restano e l'abitato di Restano, a Bettola, era stato il comune a segnalare una pericolosa caduta massi nei pressi della frazione e la necessità di un sopralluogo da parte del personale del **Consorzio**. Dal controllo dei tecnici, a monte della strada e della frazione bettolese, è subito emersa la pericolosità del movimento della massa rocciosa già distaccata e in equilibrio precario. «Lo stato della massa franosa si è subito presentato preoccupante. Parte del materiale lapideo era stato trattenuto dalla vegetazione boschiva ma alcuni massi di notevole dimensione erano caduti sulla strada e sulle abitazioni provocando danneggiamenti e timore tra i residenti», afferma Gianluca Fulgoni, tecnico del **Consorzio di Bonifica**. «Il progetto esecutivo, predisposto internamente all' **Ente**, e successivo agli studi geologici e geotecnici, ha previsto la realizzazione di due tipologie di intervento: la realizzazione di una barriera paramassi ad elevata dissipazione di energia lunga 50 metri e alta 4 finalizzata all' intercettazione dei massi già distaccati e il rafforzamento corticale delle pareti rocciose realizzato con una rete metallica a doppia torsione per l' impedimento di nuovi e pericolosi distacchi di detriti rocciosi», hanno continuato Andrea Terret e Deborah Federici, progettisti del **Consorzio**. Spettacolare parte dell'intervento realizzato con l'aiuto di un elicottero che, per velocizzare i tempi, ha posato il materiale metallico (reti, ancoraggi, barre) nel punto preciso dell'intervento. A conclusione è il Sindaco di Bettola, Paolo Negri che afferma con soddisfazione: «Grazie all'intervento del **Consorzio** anche la zona di Restano è stata messa in sicurezza».

IL PIACENZA Attualità



Attualità / Bettola

La strada per Restano messa in sicurezza con l'aiuto di un elicottero

Spettacolare parte dell'intervento realizzato con l'aiuto di un elicottero che ha posato del materiale metallico nel punto preciso dell'intervento. Era stato il comune a segnalare una pericolosa caduta massi nei pressi della frazione e la necessità di un sopralluogo da parte del Consorzio di Bonifica

Redazione 03 APRILE 2019 10:22

f t



un momento dell'intervento

L'attività del Consorzio di Bonifica di Piacenza, in territorio montano, è volta alla prevenzione del dissesto idrogeologico e alla manutenzione della propria rete stradale e acquedottistica. E' quindi il Consorzio, nell'ambito della sua attività di sorveglianza, e su segnalazione dei comuni e dei residenti del comprensorio, a effettuare sopralluoghi e a porre in atto monitoraggi continui del territorio.

Per quanto riguarda la strada di bonifica Rigolo-Restano e l'abitato di Restano, a Bettola, era stato il comune a segnalare una pericolosa caduta massi nei pressi

I più letti di oggi

- 1 Il piacentino Rovero tra i "30 under 30" nel mondo della cultura: «Speriamo di poterlo applaudire al Municipale»
- 2 Ciano, il ministero finanzia un progetto dedicato alla rigenerazione del quartiere
- 3 Riapre l'ostello di Coli, domenica l'inaugurazione della struttura
- 4 Lavori della Bonifica sulla provinciale di Centora, interrotta la circolazione



Coldiretti a Bobbio contro il cibo anonimo

Appuntamento domenica 7 aprile in piazza Duomo a Bobbio per il Lions Day. Proseguirà anche "Eat Original! Unmask your food", la petizione per chiedere l'estensione dell'obbligo di etichetta d'origine su tutti gli alimenti

Coldiretti **Piacenza** sarà protagonista domenica 7 aprile in piazza Duomo a Bobbio per il Lions Day. Per l'intera giornata il capoluogo della Valtrebbia ospiterà numerose attività, tra cui la mobilitazione europea sostenuta da Coldiretti e denominata "Eat Original! Unmask your food". Si tratta della petizione per chiedere l'estensione dell'obbligo di etichetta d'origine su tutti gli alimenti. Organizzata dal Lions Club Bobbio, la manifestazione, che comincerà alle 8 vedrà l'inaugurazione ufficiale alle 10 alla presenza del presidente di Coldiretti **Piacenza** Marco Crotti, di Rosanna Porcari, segretario di zona e di Valerio Galli, segretario di Coldiretti Giovani Impresa e responsabile provinciale di Campagna Amica. Dalle 10,30 "Lions Day a Colori" a cura del **Consorzio** di **Bonifica** di **Piacenza**. Tra i prossimi eventi, Coldiretti **Piacenza** ricorda anche il "Confronto Bio tra tecniche e opportunità" organizzato per venerdì 12 aprile in collaborazione con il **Consorzio** Agrario Terrepadane.

OPEN DAY

RISTRUTTURAZIONE

IL PIACENZA
Economia



Economia / Bobbio

Coldiretti a Bobbio contro il cibo anonimo

Appuntamento domenica 7 aprile in piazza Duomo a Bobbio per il Lions Day. Proseguirà anche "Eat Original! Unmask your food", la petizione per chiedere l'estensione dell'obbligo di etichetta d'origine su tutti gli alimenti

IP Redazione

03 APRILE 2019 10:24





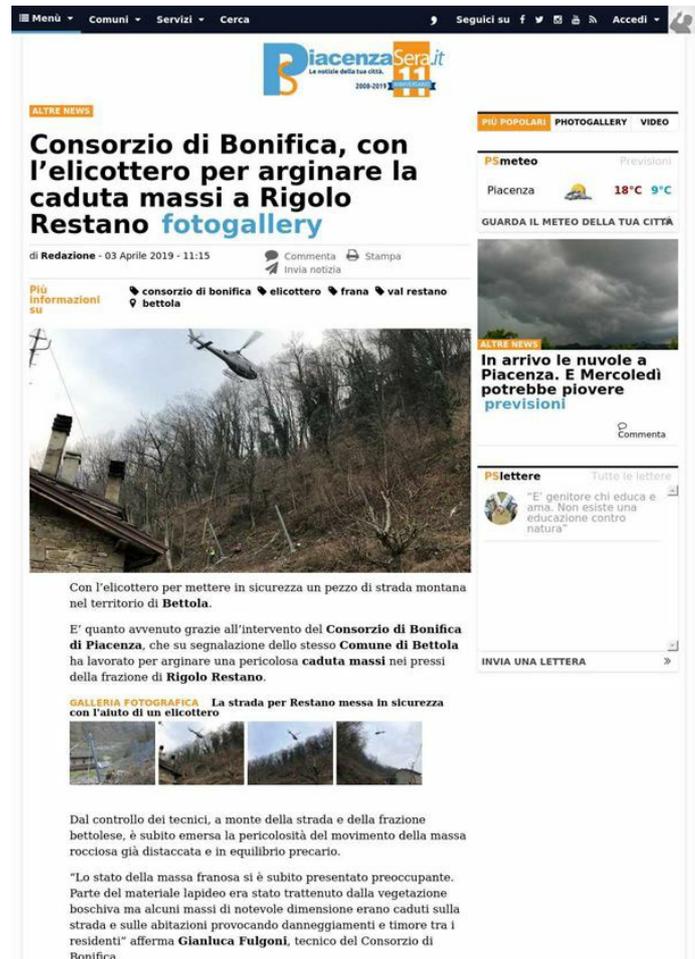
I più letti di oggi

- 1 Quota 100, un nuovo sportello dedicato con informazioni e servizi gratuiti
- 2 Fattura elettronica: Cna chiede la proroga del regime transitorio
- 3 Cottarelli: «Servono rigorose riforme strutturali per far ripartire l'Italia»
- 4 Coldiretti a Bobbio contro il cibo anonimo

Coldiretti Piacenza sarà protagonista domenica 7 aprile in piazza Duomo a Bobbio per il Lions Day. Per l'intera giornata il capoluogo della Valtrebbia ospiterà numerose attività, tra cui la mobilitazione europea sostenuta da Coldiretti e denominata "Eat Original! Unmask your food". Si tratta della petizione per chiedere l'estensione dell'obbligo di etichetta d'origine su tutti gli alimenti. Organizzata dal Lions Club Bobbio, la manifestazione, che comincerà alle 8 vedrà l'inaugurazione ufficiale alle 10 alla presenza del presidente di Coldiretti Piacenza Marco Crotti, di Rosanna Porcari, segretario di zona e di Valerio Galli, segretario di Coldiretti Giovani Impresa e responsabile provinciale di Campagna Amica. Dalle 10,30 "Lions Day a Colori" a cura del Consorzio di Bonifica di Piacenza

Consorzio di Bonifica, con l'elicottero per arginare la caduta massi a Rigolo Restano fotogallery

Con l'elicottero per mettere in sicurezza un pezzo di strada montana nel territorio di Bettola. E' quanto avvenuto grazie all'intervento del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**, che su segnalazione dello stesso Comune di Bettola ha lavorato per arginare una pericolosa caduta massi nei pressi della frazione di Rigolo Restano. di 7 Galleria fotografica La strada per Restano messa in sicurezza con l'aiuto di un elicottero Dal controllo dei tecnici, a monte della strada e della frazione bettolese, è subito emersa la pericolosità del movimento della massa rocciosa già distaccata e in equilibrio precario. "Lo stato della massa franosa si è subito presentato preoccupante. Parte del materiale lapideo era stato trattenuto dalla vegetazione boschiva ma alcuni massi di notevole dimensione erano caduti sulla strada e sulle abitazioni provocando danneggiamenti e timore tra i residenti" afferma Gianluca Fulgoni, tecnico del **Consorzio di Bonifica**. "Il progetto esecutivo, predisposto internamente all' **Ente**, e successivo agli studi geologici e geotecnici, ha previsto la realizzazione di due tipologie di intervento: la realizzazione di una barriera paramassi ad elevata dissipazione di energia lunga 50 metri e alta 4 finalizzata all' intercettazione dei massi già distaccati e il rafforzamento corticale delle pareti rocciose realizzato con una rete metallica a doppia torsione per l'impedimento di nuovi e pericolosi distacchi di detriti rocciosi" hanno poi spiegato Andrea Terret e Deborah Federici, progettisti del **Consorzio**. Come detto, la parte più "spettacolare" dell'operazione di messa in sicurezza è avvenuta con l'aiuto di un elicottero che, per velocizzare i tempi, ha posato il materiale metallico (reti, ancoraggi, barre, ecc) nel punto preciso dell'intervento. A conclusione dei lavori, il sindaco di Bettola Paolo Negri ha voluto esprimere la propria soddisfazione "Grazie all'intervento del **Consorzio** anche la zona di Restano è stata messa in sicurezza". L'attività del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**, in territorio montano, è volta alla prevenzione del dissesto idrogeologico e alla manutenzione della propria rete stradale e acquedottistica. E' quindi il **Consorzio**, nell'ambito della sua attività di sorveglianza, e su segnalazione dei comuni e dei residenti del comprensorio, a effettuare sopralluoghi e a porre in atto monitoraggi continui del territorio. (nota stampa)



Menu Comuni Servizi Cerca Segui su f t g+ Accedi

PiacenzaSera.it
La notizia della tua città.
2008-2019

ALTRE NEWS

Consorzio di Bonifica, con l'elicottero per arginare la caduta massi a Rigolo Restano fotogallery

di Redazione - 03 Aprile 2019 - 11:15

Commenta Invia notizia Stampa

Più informazioni su consorzio di bonifica elicottero frana val restano bettola

PIU' POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

PSmeteo Previsioni
Piacenza 18°C 9°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

ALTRE NEWS
In arrivo le nuvole a Piacenza. E Mercoledì potrebbe piovare previsioni

PSlettera Tutto le lettere
"E' genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura"

INVIATA UNA LETTERA

Con l'elicottero per mettere in sicurezza un pezzo di strada montana nel territorio di Bettola.

E' quanto avvenuto grazie all'intervento del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**, che su segnalazione dello stesso **Comune di Bettola** ha lavorato per arginare una pericolosa caduta massi nei pressi della frazione di **Rigolo Restano**.

GALLERIA FOTOGRAFICA La strada per Restano messa in sicurezza con l'aiuto di un elicottero

Dal controllo dei tecnici, a monte della strada e della frazione bettolese, è subito emersa la pericolosità del movimento della massa rocciosa già distaccata e in equilibrio precario.

"Lo stato della massa franosa si è subito presentato preoccupante. Parte del materiale lapideo era stato trattenuto dalla vegetazione boschiva ma alcuni massi di notevole dimensione erano caduti sulla strada e sulle abitazioni provocando danneggiamenti e timore tra i residenti" afferma **Gianluca Fulgoni**, tecnico del Consorzio di Bonifica.

Coldiretti domenica a Bobbio contro il cibo "anonimo"

Coldiretti **Piacenza** protagonista domenica 7 aprile in piazza Duomo a Bobbio per il Lions Day. Per l'intera giornata il capoluogo della Valtrebbia ospiterà numerose attività, tra cui la mobilitazione europea sostenuta da Coldiretti e denominata "Eat Original! Unmask your food". Si tratta della petizione per chiedere l'estensione dell'obbligo di etichetta d'origine su tutti gli alimenti. Organizzata dal Lions Club Bobbio, la manifestazione, che comincerà alle 8 vedrà l'inaugurazione ufficiale alle 10 alla presenza del presidente di Coldiretti **Piacenza** Marco Crotti, di Rosanna Porcari, segretario di zona e di Valerio Galli, segretario di Coldiretti Giovani Impresa e responsabile provinciale di Campagna Amica. Dalle 10.30 "Lions Day a Colori" a cura del **Consorzio** di **Bonifica** di **Piacenza**. Tra i prossimi eventi, Coldiretti **Piacenza** ricorda anche il "Confronto Bio tra tecniche e opportunità" organizzato per venerdì 12 aprile in collaborazione con il **Consorzio** Agrario Terrepadane. In allegato la locandina.



The screenshot shows a news article on the PiacenzaSera.it website. The main headline is "Coldiretti domenica a Bobbio contro il cibo 'anonimo'". The article text is as follows:

Coldiretti Piacenza protagonista domenica 7 aprile in piazza Duomo a Bobbio per il Lions Day.

Per l'intera giornata il capoluogo della Valtrebbia ospiterà numerose attività, tra cui la mobilitazione europea sostenuta da Coldiretti e denominata "Eat Original! Unmask your food". Si tratta della petizione per chiedere l'estensione dell'obbligo di etichetta d'origine su tutti gli alimenti.

Organizzata dal Lions Club Bobbio, la manifestazione, che comincerà alle 8 vedrà l'inaugurazione ufficiale alle 10 alla presenza del presidente di Coldiretti Piacenza Marco Crotti, di Rosanna Porcari, segretario di zona e di Valerio Galli, segretario di Coldiretti Giovani Impresa e responsabile provinciale di Campagna Amica. Dalle 10.30 "Lions Day a Colori" a cura del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

Tra i prossimi eventi, Coldiretti Piacenza ricorda anche il "Confronto Bio tra tecniche e opportunità" organizzato per venerdì 12 aprile in collaborazione con il Consorzio Agrario Terrepadane. In allegato la locandina.

The image also shows a photograph of a table with a sign that says "STOP CIBO ANONIMO" and several yellow hard hats. There are also social media sharing options and a comment section at the bottom of the article.

La strada per Restano messa in sicurezza con l'aiuto di un elicottero In evidenza

L'attività del **Consorzio** di **Bonifica** di **Piacenza**, in territorio montano, è volta alla prevenzione del dissesto idrogeologico e alla manutenzione della propria rete stradale e acquedottistica. **Piacenza**, 1 aprile 2019 - E' quindi il **Consorzio**, nell'ambito della sua attività di sorveglianza, e su segnalazione dei comuni e dei residenti del comprensorio, a effettuare sopralluoghi e a porre in atto monitoraggi continui del territorio. Per quanto riguarda la strada di bonifica Rigolo- Restano e l'abitato di Restano, a Bettola, era stato il comune a segnalare una pericolosa caduta massi nei pressi della frazione e la necessità di un sopralluogo da parte del personale del **Consorzio**. Dal controllo dei tecnici, a monte della strada e della frazione bettolese, è subito emersa la pericolosità del movimento della massa rocciosa già distaccata e in equilibrio precario. "Lo stato della massa franosa si è subito presentato preoccupante. Parte del materiale lapideo era stato trattenuto dalla vegetazione boschiva ma alcuni massi di notevole dimensione erano caduti sulla strada e sulle abitazioni provocando danneggiamenti e timore tra i residenti" afferma Gianluca Fulgoni, tecnico del **Consorzio** di **Bonifica**. "Il progetto esecutivo, predisposto internamente all' **Ente**, e successivo agli studi geologici e geotecnici, ha previsto la realizzazione di due tipologie di intervento: la realizzazione di una barriera paramassi ad elevata dissipazione di energia lunga 50 metri e alta 4 finalizzata all' intercettazione dei massi già distaccati e il rafforzamento corticale delle pareti rocciose realizzato con una rete metallica a doppia torsione per l' impedimento di nuovi e pericolosi distacchi di detriti rocciosi" hanno continuato Andrea Terret e Deborah Federici, progettisti del **Consorzio**. Spettacolare parte dell' intervento realizzato con l' aiuto di un elicottero che, per velocizzare i tempi, ha posato il materiale metallico (reti, ancoraggi, barre, ecc) nel punto preciso dell' intervento. A conclusione è il Sindaco di Bettola, Paolo Negri che afferma con soddisfazione: "Grazie all' intervento del **Consorzio** anche la zona di Restano è stata messa in sicurezza". Galleria immagini View the embedded image gallery online at: <https://www.gazzettadellemilia.it/economia/item/22939-la-strada-per-restano-messa-in-sicurezza-con-l'aiuto-di-un-elicottero.html#sigProGalleria498b4eb1b7>.



Piano dissesti

La Provincia incontra i Comuni

Si è svolto a Palazzo Giordani, sede della Provincia, un affollato incontro promosso dal presidente Diego Rossi, in collaborazione con l' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile sul **Piano** emergenza dissesto.

Erano presenti esponenti di molti Comuni, oltre che rappresentanti del **Consorzio della Bonifica Parmense**, dei gestori di servizi Emiliambiente e Ireti, e di Aipo.

I tecnici dell' Agenzia regionale hanno illustrato le modalità e le scadenze previste dal **Piano**, con lo scopo di mettere i Comuni in condizione di scongiurare il rischio di incorrere nella revoca dei finanziamenti concessi.

«La nostra Provincia è sempre di più la casa dei Comuni ha spiegato il presidente della Provincia di Parma Diego Rossi - con incontri come quello di oggi intendiamo esercitare pienamente il nostro ruolo di supporto agli altri **enti** del territorio, in particolare i più piccoli, e operare per il coordinamento territoriale».

Tra gli interventi più importanti finanziati, anche quello relativo alle difese spondali in area Cepim, già oggetto di un ordine del giorno approvato dal consiglio provinciale. r.c.

16 GIOVEDÌ 4 APRILE 2019
PARMA

GAZZETTA DI PARMA

Libro Freschi: «Nel mio fotoraconto ritroverete una Parma gloriosa»

Presentato «Un parmigiano al Parco dei Principi», in vendita con la Gazzetta di Parma Un «com'eravamo» negli anni Sessanta: dalla cultura del lavoro alle imprese sportive



CONFERENZA Da sinistra: Adorni, Salsani e Fattori del libro Freschi.

che sotto quella parola servono i nostri giovani da difendere il territorio. «L'aspetto del mio racconto è stato la cronaca di un'epoca, non l'ho inteso riproporre l'attore». Oggi, purtroppo, i giovani fuggono però. Tra le pagine di questo libro, però, trovano tanta cosa interessante. Parma, in questi ultimi, ha fatto esaltati in questi ultimi, attraverso la responsabilità del linguaggio. Freschi, infatti, ha raccontato la storia di una famiglia, presentando così il piano di un'epoca. Freschi, infatti, ha raccontato la storia di una famiglia, presentando così il piano di un'epoca. Freschi, infatti, ha raccontato la storia di una famiglia, presentando così il piano di un'epoca.

RICORDIAMO Nicola Masconi. È un artista facilitato dal suo carattere e da un'attitudine per il teatro. Ha scritto e recitato in teatro, ha lavorato in teatro, ha lavorato in teatro. Ha scritto e recitato in teatro, ha lavorato in teatro, ha lavorato in teatro.

Alta Bizzozero «Ho raccontato il martirio di mio nonno»

RICORDIAMO Nicola Masconi. È un artista facilitato dal suo carattere e da un'attitudine per il teatro. Ha scritto e recitato in teatro, ha lavorato in teatro, ha lavorato in teatro.

Ristampa Il diario di viaggio nei borghi di Sartorio è di nuovo in edicola

Grande successo del volume: già esaurita la prima edizione. Il ricarro in beneficenza



TOPONIMI Mistrali e Malvati alla presentazione del libro.

Perma percorrendo quelle strade che un tempo non si avevano un altro nome, ma erano semplicemente diretti dal punto di vista urbanistico e strutturale.

«Anche nel terzo millennio», sottolinea Fattori, «possiamo ripercorrere immagini che indicano a ritroso la vita di un'epoca e la parzialità di una storia non solo attraverso i monumenti, che tutti conosciamo, ma anche attraverso i suoi angoli nascosti, le sue parti più intime e la sua vita quotidiana. È questo che ci ha permesso di realizzare il libro, con il contributo di tutti i Comuni, che ci ha permesso di realizzare il libro, con il contributo di tutti i Comuni, che ci ha permesso di realizzare il libro, con il contributo di tutti i Comuni».

Incontro La comunità islamica raccoglie l'appello dell'Avis: 21 nuovi donatori

I volontari dei gruppi storici «Parma Lirica» e «Università» nella moschea di via Campanini



NUOVI DONATORI Incontro nella moschea.

Venuti in una macchina grigia, i volontari dei gruppi storici «Parma Lirica» e «Università» nella moschea di via Campanini. Il libro, corredato da rare foto d'epoca, contiene una mappa della zona «disegnata» dai volontari del Centro Storico di Parma di Cristina Luciani, con foto di Cristina Luciani.

Il volume di Sartorio vuole essere un vero e proprio invito a scoprire una passeggiata per

Venuti in una macchina grigia, i volontari dei gruppi storici «Parma Lirica» e «Università» nella moschea di via Campanini. Il libro, corredato da rare foto d'epoca, contiene una mappa della zona «disegnata» dai volontari del Centro Storico di Parma di Cristina Luciani, con foto di Cristina Luciani.

Il volume di Sartorio vuole essere un vero e proprio invito a scoprire una passeggiata per

Venuti in una macchina grigia, i volontari dei gruppi storici «Parma Lirica» e «Università» nella moschea di via Campanini. Il libro, corredato da rare foto d'epoca, contiene una mappa della zona «disegnata» dai volontari del Centro Storico di Parma di Cristina Luciani, con foto di Cristina Luciani.

Il volume di Sartorio vuole essere un vero e proprio invito a scoprire una passeggiata per

Piano Emergenza Dissesto: la Provincia informa i Comuni

Si è svolto stamattina a Palazzo Giordani, sede della Provincia, un affollato incontro promosso dal Presidente Diego Rossi, in collaborazione con l' Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile sul Piano Emergenza Dissesto. Erano presenti esponenti di molti Comuni, oltre che rappresentanti del Consorzio della Bonifica Parmense, dei gestori di servizi Emiliambiente e Ireti, e di AiPO. I tecnici dell' Agenzia regionale hanno illustrato le modalità e le scadenze previste dal Piano, con lo scopo di mettere i Comuni in condizione di scongiurare il rischio di incorrere nella revoca dei finanziamenti concessi. "La nostra Provincia è sempre di più la "Casa dei Comuni" - spiega il Presidente della Provincia di Parma Diego Rossi- Con incontri come quello di oggi intendiamo esercitare pienamente il nostro ruolo di supporto agli altri enti del territorio, in particolare i più piccoli, e operare per il coordinamento territoriale. Tra gli interventi più importanti finanziati, anche quello relativo alle difese spondali in area Cepim, già oggetto di un ordine del giorno approvato dal Consiglio provinciale. Sul sito della Provincia <http://www.provincia.parma.it> sono disponibili le slides complete della mattinata.



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there are social media links for Facebook, Twitter, and LinkedIn. The main header features the ParmaDaily.it logo and the tagline 'QUOTIDIANO ONLINE DI PARMA'. Below this is a navigation menu with categories like HOME, SOCIETÀ, COSTUME, SPETTACOLI, SPORT, ALICENONIOSA, SERVIZI UTILI, CONTATTI, and NEWSLETTER. The article title 'Piano Emergenza Dissesto: la Provincia informa i Comuni' is prominently displayed, along with the date '3 Aprile 2019'. A large photograph shows a meeting in progress at Palazzo Giordani, with several people seated around a table. Below the photo are social sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, WhatsApp, and Email. The article text is visible, starting with 'Si è svolto stamattina a Palazzo Giordani, sede della Provincia, un affollato incontro promosso dal Presidente Diego Rossi...'. On the right side of the page, there are promotional banners for 'CAMST LA RISTORAZIONE ITALIANA' and 'LA BUSSOLA NEWS'.

Vari appuntamenti nel fine settimana a Mirandola

La scuola in biblioteca Venerdì 5 aprile alle ore 18 presso la biblioteca comunale "Garin" di Mirandola si terrà l'incontro "La Scuola in Biblioteca", con letture tratte da "Salomè" di Stefano Santachiara, a cura del laboratorio "Professione lettore" del liceo "Pico" (diretto dalle docenti Barbara Lucenti, Sandra Moretti e Paola Ruggeri, con musiche di Francesco Bocchi). Sarà presente l'autore. Organizza il Comune di Mirandola. Inaugura un nuovo tratto di ciclabile a Mortizzuolo A Mortizzuolo sabato 6 aprile alle ore 11 inaugurerà il nuovo tratto ciclabile di via Mazzone. Organizzano il Comune di Mirandola e il Comitato frazionale di Mortizzuolo. Il ritrovo sarà presso il centro civico. Si terrà una passeggiata ad anello attraverso via Imperiale, il nuovo tratto della ciclabile di via Mazzone, via Baraldini e via don Rettighieri. Seguirà un rinfresco presso il centro civico. 24 ore di birdwatching Sabato 6 e domenica 7 aprile si terrà una "24 ore di birdwatching" con accompagnamento degli esperti della Som-Stazione Ornitologica Modenese "Il pettazzurro" di via Montirone 3 (località Confine di Mortizzuolo). La "24 ore" si svolgerà dalle ore 14 del 6 alle ore 14 del 7 e sarà l'occasione per scoprire e ascoltare anche le specie notturne. I partecipanti potranno gustare un'ottima cena. Per il programma completo e le info dettagliate: Rossella Casari, 339/7307344; pagina Facebook "Som Stazione Ornitologica Modenese Il pettazzurro". Le iniziative sono organizzate in collaborazione con il centro di educazione ambientale "La Raganella", Asoer, **Consorzio della Bonifica** di Burana e Comune di Mirandola.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propria e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#) [Maggiori informazioni](#)

SASSUOLO2000
[TAKACHI](#) [Assistenza Certificata!](#) [Richiedi il tuo Preventivo!](#)

PRIMA PAGINA SASSUOLO ▾ FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA ▾ REGGIO EMILIA ▾

BOLOGNA

TANTE SPECIALITÀ MEDICHE CON ECCELLENTI PROFESSIONISTI
 22 [Medicina del Lavoro](#) [Medicina Sportiva](#) [via XXII Aprile 18/a - Pavullo nel Frignano](#) [Tel. 0536 304231](#) [CLICCA QUI](#)

BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI
 Info e prenotazioni: 335 5720160 - 0536 076450 info@bomleo.it www.bomleo.it

Home - Bassa modenese - Vari appuntamenti nel fine settimana a Mirandola

Vari appuntamenti nel fine settimana a Mirandola
 03 Aprile 2019

[Like 0](#)



La scuola in biblioteca

Venerdì 5 aprile alle ore 18 presso la biblioteca comunale "Garin" di Mirandola si terrà l'incontro "La Scuola in Biblioteca", con letture tratte da "Salomè" di Stefano Santachiara a cura del laboratorio "Professione lettore" dal liceo "Pico" diretto dalla







Niente più allagamenti Interventi dal Cadf per oltre un milione

*Goro. Un investimento di 280mila euro per il 2019 ed un budget complessivo di 1 milione e 300mila euro porteranno a Goro oltre 1500 metri di nuova rete fognaria, con impianto di sollevamento, interessando il tratto che va da via dell' Industria fino a via Mazzoni passando per via Risanamento e via Chiaviche. i lavori«L' obiettivo è quello di ottimizzare il deflusso superficiale delle acque meteoriche - spiegano i tecnici di Cadf - annullando il problema degli allagamenti delle strade, delle banchine e delle proprietà private limitrofe ed eliminare quasi del tutto la presenza di collettori fognari pubblici oggi ancora ubicati all' interno di aree cortilive private».Un lavoro certosino, in sinergia tra i tecnici del Comune e il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** sta portando i suoi frutti.la retePoi i tecnici entrano nello specifico: «Sarà ristrutturata completamente anche tutta la rete di captazione delle acque superficiali con l' installazione di nuove caditoie, in particolare in via dell' industria, og*

Goro. Un investimento di 280mila euro per il 2019 ed un budget complessivo di 1 milione e 300mila euro porteranno a Goro oltre 1500 metri di nuova rete fognaria, con impianto di sollevamento, interessando il tratto che va da via dell' Industria fino a via Mazzoni passando per via Risanamento e via Chiaviche. i lavori «L' obiettivo è quello di ottimizzare il deflusso superficiale delle acque meteoriche - spiegano i tecnici di Cadf - annullando il problema degli allagamenti delle strade, delle banchine e delle proprietà private limitrofe ed eliminare quasi del tutto la presenza di collettori fognari pubblici oggi ancora ubicati all' interno di aree cortilive private».Un lavoro certosino, in sinergia tra i tecnici del Comune e il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** sta portando i suoi frutti.Poi i tecnici entrano nello specifico: «Sarà ristrutturata completamente anche tutta la rete di captazione delle acque superficiali con l' installazione di nuove caditoie, in particolare in via dell' industria, oggi particolarmente sprovvista e l' abbandono delle esistenti ed obsolete bocche di lupo ai margini dei marciapiedi».Il problema degli allagamenti della banchina della strada provinciale Cristina sarà risolto con la realizzazione di nuove caditoie di raccolta



delle acque meteoriche e sottostante collettore di deflusso, che le scaricherà nel fossetto stradale di via del Commercio, già fossetto di scolo stradale che recapita nel canale Pioppa di via del Puisaro, per il tratto di strada provinciale compreso tra via dell' Industria e via del Commercio. Il tratto di banchina della strada provinciale compreso tra via dell' industria e via Risanamento sarà invece oggetto «di lavori di risagomatura del fossetto stradale - spiegano i tecnici - in modo da garantire il convogliamento dell' acqua piovana in un collettore dedicato che, attraversando la Provinciale, andrà a scaricare nella rete di acque meteoriche esistente di Via Cassarà». Un intervento che i cittadini aspettano ormai da tempo. -BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

In particolare, a Romagna Acque cosa chiedete?

«Abbiamo chiesto con forza l' inserimento della nostra idea progettuale all' interno dello studio che sta conducendo. Lo abbiamo fatto assieme al Comune di Bagno, in cui insiste una importante porzione della superficie lacustre».

La strada per Restano messa in sicurezza con l'aiuto di un elicottero

L'attività del **Consorzio** di **Bonifica** di Piacenza, in territorio montano, è volta alla prevenzione del dissesto idrogeologico e alla manutenzione della propria rete stradale e acquedottistica. E' quindi il **Consorzio**, nell'ambito della sua attività di sorveglianza, e su segnalazione dei comuni e dei residenti del comprensorio, a effettuare sopralluoghi e a porre in atto monitoraggi continui del territorio. Per quanto riguarda la strada di bonifica Rigolo- Restano e l'abitato di Restano, a Bettola, era stato il comune a segnalare una pericolosa caduta massi nei pressi della frazione e la necessità di un sopralluogo da parte del personale del **Consorzio**. Dal controllo dei tecnici, a monte della strada e della frazione bettolese, è subito emersa la pericolosità del movimento della massa rocciosa già distaccata e in equilibrio precario. Lo stato della massa franosa si è subito presentato preoccupante. Parte del materiale lapideo era stato trattenuto dalla vegetazione boschiva ma alcuni massi di notevole dimensione erano caduti sulla strada e sulle abitazioni provocando danneggiamenti e timore tra i residenti afferma Gianluca Fulgoni, tecnico del **Consorzio** di **Bonifica**. Il progetto esecutivo, predisposto internamente all'Ente, e successivo agli studi geologici e geotecnici, ha previsto la realizzazione di due tipologie di intervento: la realizzazione di una barriera paramassi ad elevata dissipazione di energia lunga 50 metri e alta 4 finalizzata all'intercettazione dei massi già distaccati e il rafforzamento corticale delle pareti rocciose realizzato con una rete metallica a doppia torsione per l'impedimento di nuovi e pericolosi distacchi di detriti rocciosi hanno continuato Andrea Terret e Deborah Federici, progettisti del **Consorzio**. Spettacolare parte dell'intervento realizzato con l'aiuto di un elicottero che, per velocizzare i tempi, ha posato il materiale metallico (reti, ancoraggi, barre, ecc) nel punto preciso dell'intervento. A conclusione è il Sindaco di Bettola, Paolo Negri che afferma con soddisfazione: Grazie all'intervento del **Consorzio** anche la zona di Restano è stata messa in sicurezza.



Comunicato stampa

La strada per Restano messa in sicurezza con l'aiuto di un elicottero

Piacenza, 1 aprile 2019

L'attività del Consorzio di Bonifica di Piacenza, in territorio montano, è volta alla prevenzione del dissesto idrogeologico e alla manutenzione della propria rete stradale e acquedottistica. E' quindi il Consorzio, nell'ambito della sua attività di sorveglianza, e su segnalazione dei comuni e dei residenti del comprensorio, a effettuare sopralluoghi e a porre in atto monitoraggi continui del territorio.

Per quanto riguarda la strada di bonifica Rigolo- Restano e l'abitato di Restano, a Bettola, era stato il comune a segnalare una pericolosa caduta massi nei pressi della frazione e la necessità di un sopralluogo da parte del personale del Consorzio.

Dal controllo dei tecnici, a monte della strada e della frazione bettolese, è subito emersa la pericolosità del movimento della massa rocciosa già distaccata e in equilibrio precario.

"Lo stato della massa franosa si è subito presentato preoccupante. Parte del materiale lapideo era stato trattenuto dalla vegetazione boschiva ma alcuni massi di notevole dimensione erano caduti sulla strada e sulle abitazioni provocando danneggiamenti e timore tra i residenti" afferma Gianluca Fulgoni, tecnico del Consorzio di Bonifica.

"Il progetto esecutivo, predisposto internamente all'Ente, e successivo agli studi geologici e geotecnici, ha previsto la realizzazione di due tipologie di intervento: la realizzazione di una barriera paramassi ad elevata dissipazione di energia lunga 50 metri e alta 4 finalizzata all'intercettazione dei massi già distaccati e il rafforzamento corticale delle pareti rocciose realizzato con una rete metallica a doppia torsione per l'impedimento di nuovi e pericolosi distacchi di detriti rocciosi" hanno continuato Andrea Terret e Deborah Federici, progettisti del Consorzio.

Spettacolare parte dell'intervento realizzato con l'aiuto di un elicottero che, per velocizzare i tempi, ha posato il materiale metallico (reti, ancoraggi, barre, ecc) nel punto preciso dell'intervento.

A conclusione è il Sindaco di Bettola, Paolo Negri che afferma con soddisfazione: "Grazie all'intervento del Consorzio anche la zona di Restano è stata messa in sicurezza".

Pagina 1

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA Strada Val Nure 3 - 29122 Piacenza
tel 0523/464811 fax 0523/464800 e-mail: info@cbpiacenza.it posta certificata: cbpiacenza@pec.it
sito web: www.cbpiacenza.it C.F. 91096830335

A ROMA, WORKSHOP TERNA

LA CARENZA D'ACQUA NON E' UN PROBLEMA SOLO AGRICOLO: CONTRO LE CRISI IDRICHE, ANBI PROPONE UN'ALLEANZA PER BACINI POLIVALENTI

FRANCESCO VINCENZI *Presidente ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue) SUL FUTURO DELL'ACQUA, SERVE UNA VISIONE CONDIVISA*

L'emergenza idrica, che si sta prospettando nell'Italia settentrionale, non colpirà solo l'agricoltura, ma tutti gli interessi, che gravano sulla risorsa idrica; per questo, ANBI propone una strategia ventennale di bacini ad uso plurimo dove, nel rispetto delle priorità di legge, trovino soddisfazione le diverse esigenze: umane, agricole, produttive, turistiche in un contesto di valorizzazione ambientale, nel quale coinvolgere le realtà locali attraverso processi partecipativi dal basso. Lo afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto ad un workshop sul futuro delle energie rinnovabili, organizzato a Roma da Terna. L'acqua prosegue il Presidente di ANBI è non solo fonte di vita, ma un elemento produttivo strategico da gestire con lungimiranza. E' necessario temperare le diverse esigenze, evitando controproducenti conflitti sull'utilizzo della risorsa idrica; per questo, nell'immediato abbiamo chiesto la convocazione degli Osservatori sulle risorse idriche presso le Autorità di Distretto, ma in prospettiva dobbiamo aumentare la capacità di trattenere le acque in bacini, coinvolgendo le espressioni del territorio in una strategia virtuosa. Già oggi, i Consorzi di bonifica producono, da fonti rinnovabili, l'80% dell'energia utilizzata. ANBI e Terna, unitamente a Coldiretti, sono già legate da un Protocollo d'Intesa, siglato ad inizio 2018, per ottimizzare i benefici di una gestione polivalente della risorsa irrigua, coniugandone un uso idroelettrico con i fabbisogni prioritari delle imprese agricole e con la sostenibilità ambientale. L'accordo siglato fra ANBI, Coldiretti e Terna - conclude Francesco Vincenzi



COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

A ROMA, WORKSHOP TERNA

**LA CARENZA D'ACQUA NON E' UN PROBLEMA SOLO AGRICOLO:
CONTRO LE CRISI IDRICHE, ANBI PROPONE
UN'ALLEANZA PER BACINI POLIVALENTI**

FRANCESCO VINCENZI
Presidente ANBI

(Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue)
"SUL FUTURO DELL'ACQUA, SERVE UNA VISIONE CONDIVISA"

"L'emergenza idrica, che si sta prospettando nell'Italia settentrionale, non colpirà solo l'agricoltura, ma tutti gli interessi, che gravano sulla risorsa idrica; per questo, ANBI propone una strategia ventennale di bacini ad uso plurimo dove, nel rispetto delle priorità di legge, trovino soddisfazione le diverse esigenze: umane, agricole, produttive, turistiche in un contesto di valorizzazione ambientale, nel quale coinvolgere le realtà locali attraverso processi partecipativi dal basso."

Lo afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto ad un workshop sul futuro delle energie rinnovabili, organizzato a Roma da "Terna".

"L'acqua - prosegue il Presidente di ANBI - è non solo fonte di vita, ma un elemento produttivo strategico da gestire con lungimiranza. E' necessario temperare le diverse esigenze, evitando controproducenti conflitti sull'utilizzo della risorsa idrica; per questo, nell'immediato abbiamo chiesto la convocazione degli Osservatori sulle risorse idriche presso le Autorità di Distretto, ma in prospettiva dobbiamo aumentare la capacità di trattenere le acque in bacini, coinvolgendo le espressioni del territorio in una strategia virtuosa. Già oggi, i Consorzi di bonifica producono, da fonti rinnovabili, l'80% dell'energia utilizzata."

ANBI e Terna, unitamente a Coldiretti, sono già legate da un Protocollo d'Intesa, siglato ad inizio 2018, per ottimizzare i benefici di una gestione polivalente della risorsa irrigua, coniugandone un uso idroelettrico con i fabbisogni prioritari delle imprese agricole e con la sostenibilità ambientale.

"L'accordo siglato fra ANBI, Coldiretti e Terna - conclude Francesco Vincenzi - conferma il ruolo che i Consorzi di bonifica e, più in generale, l'agricoltura possono giocare sul terreno della modernità. L'intesa apre nuove opportunità nel campo della sostenibilità energetica e della ottimizzazione d'uso delle risorse idriche nell'interesse della salvaguardia ambientale e dell'economia del settore primario. Il futuro non può che nascere dalla condivisione di obiettivi comuni fra soggetti di diversa natura, ma con una comune sensibilità per la valorizzazione del territorio e delle sue risorse naturali."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

- conferma il ruolo che i Consorzi di **bonifica** e, più in generale, l'agricoltura possono giocare sul terreno della modernità. L'intesa apre nuove opportunità nel campo della sostenibilità energetica e della ottimizzazione d'uso delle risorse idriche nell'interesse della salvaguardia ambientale e dell'economia del settore primario. Il futuro non può che nascere dalla condivisione di obiettivi comuni fra soggetti di diversa natura, ma con una comune sensibilità per la valorizzazione del territorio e delle sue risorse naturali.

LA SICUREZZA IDROGEOLOGICA E LE INFRASTRUTTURE IRRIGUE COME DRIVER DI CRESCITA ECONOMICA ED OCCUPAZIONALE:

LE OPPORTUNITA' DEL PIANO NAZIONALE INVASI E DEL PIANO IRRIGUO NAZIONALE

Sarà di straordinaria attualità il tema dell'annuale ASSEMBLEA S.N.E.B.I. Sindacato d'impresa, cui fanno riferimento gli enti consortili di ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue) che si terrà, alla presenza di rappresentanti del Governo e dei vertici degli enti previdenziali di riferimento, LUNEDI' 8 APRILE p.v. DALLE ORE 10.30 nel Centro Congressi di NH HOTEL COLLECTION ROMA VITTORIO VENETO, A ROMA (corso Italia, 1) I lavori, cui parteciperanno circa 200 tra presidenti e direttori di Consorzi di bonifica ed irrigazione, saranno aperti dalla relazione di MASSIMILIANO PEDERZOLI Presidente S.N.E.B.I. Considerata l'importanza assunta dalle infrastrutture idriche per il futuro del Paese, contiamo su una vostra qualificata presenza.



SINDACATO NAZIONALE DEGLI ENTI DI BONIFICA DI IRRIGAZIONE E DI MIGLIORAMENTO FONDARIO
INVITO/ COMUNICATOSTAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

LA SICUREZZA IDROGEOLOGICA E LE INFRASTRUTTURE IRRIGUE
COME DRIVER DI CRESCITA ECONOMICA ED OCCUPAZIONALE:

LE OPPORTUNITA'
DEL PIANO NAZIONALE INVASI E DEL PIANO IRRIGUO NAZIONALE

Sarà di straordinaria attualità il tema dell'annuale

ASSEMBLEA S.N.E.B.I.

Sindacato d'impresa, cui fanno riferimento gli enti consortili di ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue)

che si terrà, alla presenza di rappresentanti del Governo e dei vertici degli enti previdenziali di riferimento,

LUNEDI' 8 APRILE p.v. DALLE ORE 10.30

nel Centro Congressi di

NH HOTEL COLLECTION ROMA VITTORIO VENETO, A ROMA

(corso Italia, 1)

I lavori, cui parteciperanno circa 200 tra presidenti e direttori di Consorzi di bonifica ed irrigazione, saranno aperti dalla relazione di

MASSIMILIANO PEDERZOLI

Presidente S.N.E.B.I.

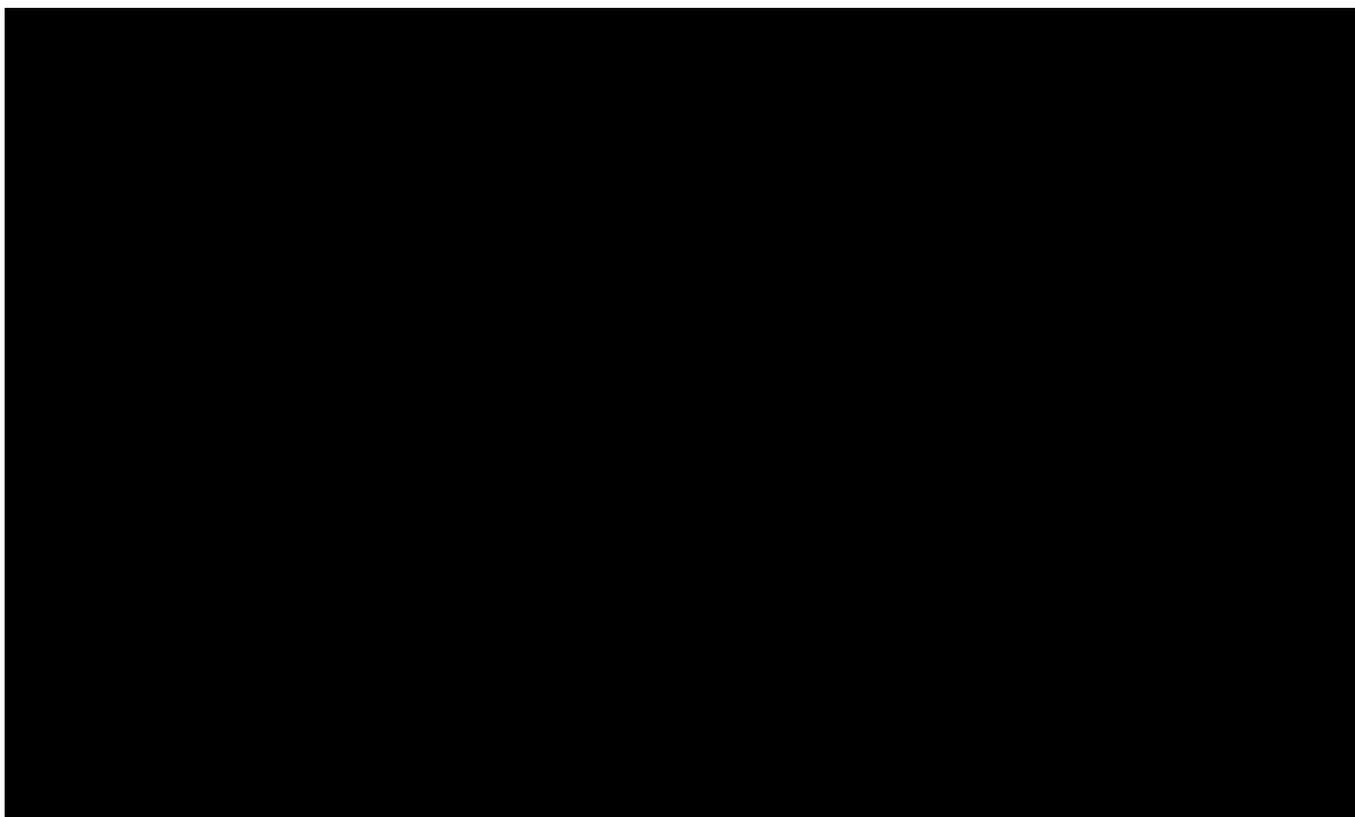
Considerata l'importanza assunta dalle infrastrutture idriche per il futuro del Paese, contiamo su una vostra qualificata presenza.

Cordiali saluti.

Ufficio Comunicazione

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel/cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06/84.43.1.1 - stampa@ab.it

Siccità, intervento di Meuccio Berselli



servizio audio

I fiumi in secca deludono i pescatori saliti in cerca di trote

L'apertura di stagione nelle zone montane è stata segnata da scarsa presenza d'acqua e da un esiguo numero di catture

Cristian Brusamonti Poca acqua e pochi pesci. La **siccità** di questo periodo ha giocato un brutto scherzo anche ai pescatori che domenica scorsa sono saliti in montagna per l'apertura della stagione di pesca alla trota: presenze sono i pescatori controllati dagli agenti ittici del Carp fishing Italia: pochi sono stati gli esemplari pescati ridotte, catture esigue e un certo malumore per la scarsa presenza d'acqua nei **torrenti** e per le normative regionali stringenti entrate in vigore lo scorso anno e mai troppo "digerite" dalle lenze piacentine.

Come ogni prima domenica di marzo, in tutta la regione si è aper Malumori per le stringenti normative in vigore da un anno ta la pesca nelle cosiddette **acque** di categoria "D", ossia i **fiumi** e i **torrenti** della fascia più alta della nostra provincia, dove la trota resta regina (è permessa la cattura di non più di 5 esemplari al giorno e di misura non inferiore a 22 centimetri).

Ma come avviene da qualche anno a questa parte, i pescatori si contano in numero sempre più ridotto.

A confermare la tendenza sono stati anche i 12 agenti ittici del Carp Fishing Italia e dell'Accademia Kronos di Piacenza che domenica hanno perlustrato gran parte della provincia, coordinati rispettivamente dal dirigente del nucleo di Vigilanza del Carp Fishing Alessandro Gambazza e dal presidente di Kronos Andrea Borlenghi. Gli agenti hanno controllato i pescatori, verificando che fossero in regola, nelle zone aperte alla pesca ma anche in quelle vietate, come quelle di riproduzione per la trota. Così i guardapesca sono arrivati anche su corsi d'acqua periferici o poco noti come il **fosso Sanbugeo**, i rii Senga, Ca mia, Croce Lobbia, Pertuso, Gru gola, Bogli e Suzzi, tra Valtrebbia, Valnure e Val Boreca.

«I pescatori si sono concentrati prevalentemente su canali e affluenti di **Trebbia** e Nure, con scarsa presenza invece sulle aste principali» sottolineano dal Carp Fishing Italia. «Abbiamo perlustrato anche la diga di Mignano, Sperongia, Sette sorelle e Morfasso. In tutto abbiamo controllato soltanto 25 pescatori in tutta la provincia nelle zone controllate da noi. Poca acqua nei **torrenti** e poche catture: in tutto, solo dieci trote fario. Abbiamo trovato invece pescatori scontenti della situazione, critici sulla

Siccità e dissesto idrogeologico

I fiumi in secca deludono i pescatori saliti in cerca di trote

L'apertura di stagione nelle zone montane è stata segnata da scarsa presenza d'acqua e da un esiguo numero di catture

Bonifica, pronti 31 progetti anti-frane

Il sindaco Pesatori: «Preghiera solidale con gli agricoltori»

gestione della pesca in provincia. Tutti ci hanno spiegato di aver catturato pochi esemplari durante la prima giornata e tutti di misura inferiore a quella minima consentita dal regolamento **regionale**». Per chi desiderasse diventare guardia ittica e ambientale, intanto, Carp Fishing e Accademia Kronos stanno organizzando un nuovo corso che possa aumentare l' organico di chi deve vigilare sul rispetto delle normative di pesca, contro il bracconaggio.

"Siccità a livelli pericolosi, non basta la pioggia in arrivo"

Bologna, 3 aprile 2019 - "Già da oggi o domani dovrebbe piovere, ma attenzione: le precipitazioni saranno contenute e non basteranno per tornare a un livello idrico accettabile». Anche Arpae lancia l'allarme siccità: «Le previsioni attuali ci mostrano un livello ancora più critico rispetto alla grande secca del 2017». A fare il punto è Lucio Botarelli, responsabile della ricerca e sviluppo della rete agrometeorologica. «Anche se si sta avvicinando un po' di pioggia, le previsioni sul tema siccità non sono affatto positive - spiega Botarelli -. Non bisogna farsi illusioni: il livello di precipitazioni continua a essere inferiore alla norma. I fiumi e il suolo non potranno così recuperare quanto perso, a causa di un autunno scarsamente piovoso, e avranno difficoltà a tornare, rispettivamente, ai livelli di portata e umidità tipici per questo periodo". "A soffrirne, in primis, sono ovviamente le piante - aggiunge -. Il terreno è vicino al livello di appassimento: questo significa che la vegetazione non riesce più a trovare sostanze vitali e a nutrirsi, finendo inevitabilmente per appassire". Una siccità che quest'anno, stando all'analisi di Arpae, si sarebbe concentrata soprattutto nell'area centrale della regione, su tutti il Bolognese, con pioggia ampiamente inferiore rispetto alla media. «Se facciamo il paragone con un anno critico come il 2017, il quadro attuale diventa ancora più preoccupante - incalza il dirigente di Arpae -: siamo infatti ben al di sotto dei livelli registrati due anni fa, mentre continua ad aumentare con grande forza il numero e l'entità dei cosiddetti 'eventi estremi'. E non si tratta solo dei forti rovesci, sempre più intensi e concentrati in pochissimi giorni, ma anche, e soprattutto, di lunghi periodi senza pioggia, che si verificano tra una precipitazione e l'altra. Tutti i fiumi, al momento, presentano un livello di portata inferiore agli anni passati: per comprendere questa analisi nella sua interezza, occorre tornare ai mesi autunnali, quando si è sentita di più la mancanza di pioggia, con le attuali conseguenze per le coltivazioni ormai sotto gli occhi di tutti». Una fotografia che emerge ora: tutti, infatti, sottolineano come sia ancora presto per trarre conclusioni definitive. Ma le sensazioni di esperti e addetti ai lavori restano pessimiste.



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with 'MENU', 'ABBONAMENTI', and 'LEGGI IL GIORNALE'. Below that, the site logo 'il Resto del Carlino BOLOGNA' is displayed. A secondary navigation bar includes categories like 'CRONACA', 'SPORT', 'COSA FARE', 'EDIZIONI', 'METEO', 'SCHIANTO', 'BIMBO', 'HOTEL A 12 EURO', 'COCAINA', and 'SPECIALI'. The article title is 'Siccità a livelli pericolosi, non basta la pioggia in arrivo'. The sub-headline reads: 'L'allarme dell'Arpae: "Le previsioni attuali ci mostrano un livello ancora più critico rispetto alla grande secca del 2017"'. The article is dated '3 aprile 2019 alle 17:01'. There are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and email. A photo of a person crouching by a dry riverbed is shown. Below the photo, there is a caption 'Siccità (FotoSchechi)'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. At the bottom right, there is a promotional banner for 'MALTO INTERNATIONAL BEER EXPO' with a 'NEWSLETTER' sign-up button.

IL RESTO DEL CARLINO

SEGNALAZIONE «IL COMUNE DICE DI NON POTER INTERVENIRE»

«La golena del fiume Po è invasa dall'immondizia»

Guastalla, la denuncia dei residenti contro gli incivili

- GUASTALLA - SPESSO si notano, anche sul web, delle segnalazioni di cittadini che si imbattono in rifiuti abbandonati in modo scorretto, fino a delle vere e proprie discariche a cielo aperto, talvolta con scarti pericolosi che andrebbero smaltiti in modo adeguato. Ma suscita tristezza e rabbia anche la presenza di rifiuti di ogni tipo in zone di alto **valore ambientale e naturalistico**, come la golena del fiume Po.

Nei giorni scorsi alcuni giovani amanti della natura hanno effettuato un giro nella golena guastallese, in particolare alla Baita, scoprendo che la pulizia recentemente svolta da alcuni volontari ha trovato come risposta l'inciviltà di altre persone, che hanno gettato rifiuti un po' ovunque.

«OLTRE a documentare la realtà dei fatti - dicono i due amici - abbiamo segnalato la situazione agli uffici comunali, ma ci hanno spiegato che non possono mandare gli operatori ecologici sulle sponde del ponte a raccogliere i rifiuti.

Ci chiediamo: allora i rifiuti sono destinati a restare lì per sempre? Non è possibile fare qualcosa?».

In questi giorni si è molto parlato di ambiente e dei giovani che vorrebbero impegnarsi per avere un mondo più pulito e **sano** nel futuro. Ma è necessario individuare e punire gli incivili, con istituzioni attive non solo sotto i riflettori delle pubblicizzate giornate ecologiche.

Antonio Lecci © RIPRODUZIONE RISERVATA.

giornata di lavoro a ravalle

Una tonnellata di rifiuti raccolta da Fdl sul Po

La golena del Po vicino a Ravalle è stata ripulita da una tonnellata di rifiuti, «che altrimenti con il futuro aumento delle acque del Po, si sarebbero riversati in mare». Lo evidenzia Alessandro Balboni, consigliere Fdl, che assieme ad alcuni cittadini di Ravalle, una delegazione di Azione universitaria e al candidato Federico Soffritti, ha organizzato e preso parte alla giornata di raccolta. I rifiuti sono stati raccolti in 62 sacchi dal peso medio di oltre 15 chilogrammi, e poi smaltiti. «L'ambientalismo è un tema che ci sta a cuore e per esso di rimbocchiamo volentieri le maniche - dice il consigliere Fdl - Noi studenti abbiamo il dovere di fare meglio di chi ci ha preceduto, rimediando ai gravi danni ecologici all'ecosistema per lasciare un pianeta migliore di quello che abbiamo ricevuto».

Sul problema dei rifiuti in golena, in questa fase di grande magra, Balboni aveva presentato un'interpellanza il 22 febbraio: ancora nessuna risposta.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

14 CRONACA

14 APRILE 2019
L'AVANTI

La mobilità di Fabbri: ciclabili in sicurezza e bus nelle frazioni

Nei cento giorni i punti critici delle strade, poi la Cispadana Rispunta Idroviva. Strali sul Pums comunale: calato dall'alto

«Cercheremo di affrontare il problema della mobilità, prendendo in tutti gli ambiti il sistema. Questo si fa, una città in grado di essere servita in modo adeguato in tutti i suoi territori», dice il sindaco Fabbri, «e non può più contare di una rete di un servizio efficiente che offra ai cittadini un'alternativa concreta e sostenibile all'uso dell'auto privata».

LE INFRASTRUTTURE
Il candidato sindaco è capogruppo regionale in Regione e nei consigli comunali di Ravalle e di Fabbri. Non mancherà di occuparsi di infrastrutture nei territori. Non mancherà di occuparsi di infrastrutture nei territori. Non mancherà di occuparsi di infrastrutture nei territori.

La Città che vogliamo pronta a sostenere la candidatura Fusari

Il sindaco della Città che vogliamo, Alessandro Balboni, è pronto a sostenere la candidatura di Federico Soffritti, candidato Fdl alla carica di sindaco. Balboni ha organizzato una delegazione di cittadini, studenti e attivisti per sostenere Soffritti. Balboni ha organizzato una delegazione di cittadini, studenti e attivisti per sostenere Soffritti.

Il candidato dem all'ho, oggi al Mantello Modonesi viaggia in tour con il furgone elettrico

«Così inquinato di meno»

Il candidato dem all'ho, oggi al Mantello Modonesi viaggia in tour con il furgone elettrico. «Così inquinato di meno».

Una tonnellata di rifiuti raccolta da Fdl sul Po

La golena del Po vicino a Ravalle è stata ripulita da una tonnellata di rifiuti, «che altrimenti con il futuro aumento delle acque del Po, si sarebbero riversati in mare». Lo evidenzia Alessandro Balboni, consigliere Fdl, che assieme ad alcuni cittadini di Ravalle, una delegazione di Azione universitaria e al candidato Federico Soffritti, ha organizzato e preso parte alla giornata di raccolta. I rifiuti sono stati raccolti in 62 sacchi dal peso medio di oltre 15 chilogrammi, e poi smaltiti.

Codigoro

Cadf, lavaggio condotte Possibili disagi

A partire dall' 8 aprile e fino al 13, a causa di lavaggi straordinari sulla rete **idrica**, si potranno verificare dei cali di pressione o eventuali e sporadiche manifestazioni di acqua torbida o gialla. Tale situazione si dovrebbe risolvere nel giro di poco tempo, n caso contrario bisogna chiamare il numero verde di Cadf 800-017807 attivo tutti i giorni 24 ore su 24. In lena di massima i disagi dovrebbero durare per poco tempo, giusto quello che permette ai **tecnici** di portare avanti i lavori.

Il sindaco si è dimesso
«Lo faccio per i cittadini»

Il primo cittadino ha fatto la sua scelta in vista dell'approvazione del bilancio «Non possiamo perdere soldi solo per diverbi politici. Così me ne vado»

Amministratore
NELLA A. Nella foto: il sindaco dimissionario...
NELLA B. Nella foto: il sindaco dimissionario...
NELLA C. Nella foto: il sindaco dimissionario...

IN BREVE
Codigoro: Dopo il Dap è chiaro...
Lagossanto: Con il Dap è chiaro...
Gord: Con il Dap è chiaro...

Contributo economico per spese scolastiche
Ma anche affitto e sanità

L'Asparago: il Re della Tavola
Le proprietà ottimali, la storia, le coltivazioni e la filologia ma soprattutto... Le ricette più deliziose!

Acqua Ambiente Fiumi

dell'agricoltura locale: «Ci troviamo a rincorrere il ciclo della natura, c'è poca acqua e sull'Appennino manca l'arveve, così anche il Po si trova a livelli minimi. I ritmi della piante rischiano di essere stravolti, penso specialmente ai kiwi. Speriamo che la pioggia arrivi presto, e senza fare scherzi: nel faentino e intorno a Russi nei giorni scorsi ci sono state grandinate, ma per fortuna non si sono registrati danni».

MICHELE DONATI

Acqua Ambiente Fiumi

«Acqua e rifiuti, il M5s tenga fede agli impegni presi»

Il Comitato acqua pubblica chiede la costituzione di ambiti territoriali per la gestione dei servizi

IMOLA «Il risultato del referendum sulle modalità di affidamento e di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica del 2011 viene osteggiato in qualsiasi maniera». Paola Sentimenti, coord. natrice del comitato "Acqua pubblica Imola", non ha il minimo dubbio: «È necessario rimettere l'acqua e i rifiuti "in sicurezza" all'interno di una gestione completamente pubblica».

E lancia sotto l'Orologio la proposta di legge regionale che chiede la costituzione di Ato - Ambiti territoriali ottimali per l'affidamento del servizio di gestione del servizio idrico e del ciclo dei rifiuti di livello provinciale, se non addirittura di Unioni di Comuni o di singoli bacini. Chiedendo il sostegno del Movimento 5 stelle che ha sostenuto da sempre entrambe le "battaglie".

Le motivazioni «Il servizio idrico e quello dei rifiuti vanno orientati al perseguimento di finalità pubbliche», spiegano il comitato "Acqua pubblica" e la rete "Rifiuti zero", uniti nella mobilitazione, «e costruiti attraverso la vicinanza e la partecipazione dei cittadini che usufruiscono di essi e dei lavoratori che li producono». Al contrario, «la tendenza dell'ultimo decennio è stata quella di allontanare le sedi decisionali dalla possibilità di intervento degli Enti locali e dei cittadini», aggiungono, «e di affermare una finalità privatistica, di farli diventare fonte di profitto».

L'appello Insomma, «Imola può avere un ruolo determinante», spiega la Sentimenti. «Trattandosi di un Comune che rappresenta più di 50.000 abitanti, il suo voto favorevole sarebbe già sufficiente a livello regionale».

Inoltre, «il Movimento 5 stelle ha la possibilità di dimostrare concretamente gli impegni presi in campagna elettorale», sprona la coordinatrice del comitato "Acquapubblica Imola". «Abbiamo interpellato, sia informalmente che formalmente, consiglieri comunali e assessori (Claudio Frati fa parte del comitato). A parole si sono mostrati interessati, ma formalmente non abbiamo ricevuto alcuna risposta».

IMOLA
L'URTO DELLA VIABILITÀ
Bretella, la decisione del Comune: ultimo tratto a una corsia e in "trincea"
La valutazione di impatto ambientale però risale al 2003. «Perplessità sul fatto che sia ancora valida»
Insomma, una situazione che «non è di semplice gestione, a breve termine, i flussi di traffico reali che entrano nel tratto di Bretella da completare, conclude l'assessore, «per determinare quali siano le soluzioni progettuali più concrete per la città». Ed entro un mese la campagna di monitoraggio commissionata ad Acva Ita farà il rapporto.

«Acqua e rifiuti, il M5s tenga fede agli impegni presi»
Il Comitato acqua pubblica chiede la costituzione di ambiti territoriali per la gestione dei servizi
Insomma, una situazione che «non è di semplice gestione, a breve termine, i flussi di traffico reali che entrano nel tratto di Bretella da completare, conclude l'assessore, «per determinare quali siano le soluzioni progettuali più concrete per la città». Ed entro un mese la campagna di monitoraggio commissionata ad Acva Ita farà il rapporto.

Ravegnana, in partenza gli ultimi lavori: riapertura confermata alla fine dell' estate

Mercoledì scorso il consorzio modenese Coseam Italia Spa si è aggiudicato, come vincitore di bando, i lavori che porteranno alla riapertura della Ravegnana. Sembra dunque che tutto proceda nei tempi che erano stati fissati: se non si presenteranno intoppi di percorso la strada sarà nuovamente agibile alla fine di questa estate. I lavori consistranno nel predisporre due lunghe file di palancole profonde fino a 20 metri (una per ogni lato), che serviranno ad "impacchettare" la strada così da mantenerla al sicuro dalle infiltrazioni. Ravenna-PageDetail728x90_320x50-1 La notizia è riportata da "Il Resto del Carlino" e il Corriere Romagna, in edicola oggi, mercoledì 3 aprile. "Siamo perfettamente nei tempi, quasi un po' in anticipo - dice Mauro Vannoni, responsabile regionale dell' area Romagna Difesa del suolo e Protezione civile - e ci tengo a sottolineare che non è l' inizio dei lavori: quelli sono partiti subito, il 26 ottobre, e sono andati avanti anche nei weekend in questi mesi. È solo l' ultima fase". La prima fase è stata infatti l' installazione della prima fila di palancole, a pochi giorni dalla tragedia, che è servita a limitare subito le infiltrazioni sotto al terreno. Durante la seconda, invece, sono state effettuate indagini e rilievi fino in profondità per analizzare nel dettaglio la situazione. In questi giorni si sta concludendo la terza fase con l' installazione nel terreno di una fila di palancole all' interno dell' alveo, davanti alla chiusa lato monte. La quarta fase, che riguarderà esclusivamente la strada, è in partenza: la Regione ha chiesto alla ditta tutta la documentazione di rito, poi il via. In quest' ultima fase verrà ricostruita anche la porzione di ponte sulla chiusa crollata dopo la frana sull' argine. "Ci sono diversi elementi delicati: la chiusa, la sponda, la strada, gli argini, l' aspetto irriguo - spiega Vannoni -. Se l' emergenza va verso la soluzione è anche per merito della Regione che ci ha sostenuto, in primis l' assessore alla Protezione civile Paola Gazzolo e al direttore generale". Un sostegno economico importante, la Regione ha infatti stanziato tutti i finanziamenti: 200mila euro per i lavori emergenziali dopo il crollo, 260mila per i rilievi, 250mila euro per la fila di palancole piantate di recente nel terreno davanti al ponte della chiusa e altri 2 milioni e 750mila per lo svolgimento dei lavori sulla Ravegnana.

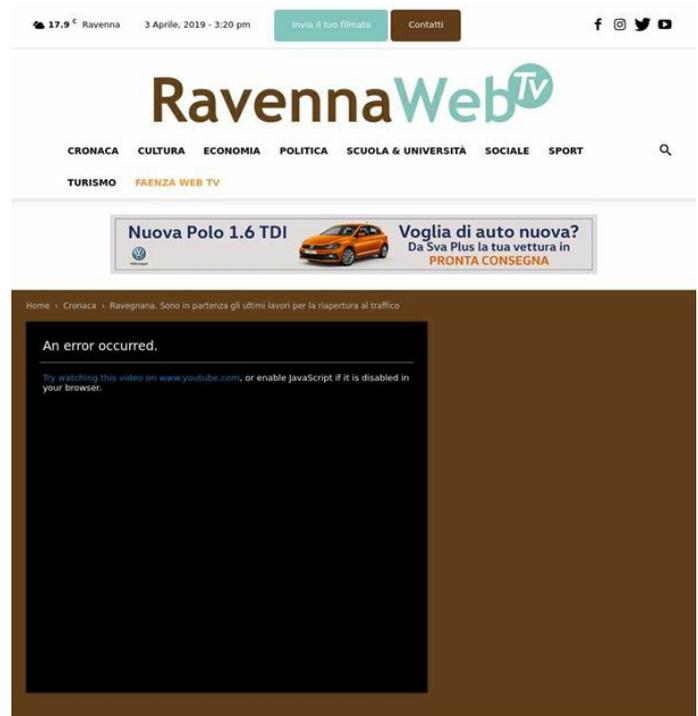


The screenshot shows the website interface with a navigation menu (CRONACA, POLITICA, SPORT, ECONOMIA, CULTURA, SPETTACOLO, LA POSTA DEI LETTORI), a 'wekiwi' search bar, and the main article headline. Below the headline is a photo of the construction site and a social media sharing section. On the right, there are sections for 'La posta dei lettori' and 'FLORYDAY'.

Ravegnana. Sono in partenza gli ultimi lavori per la riapertura al traffico

Ad aggiudicarsi la vincita del bando per i lavori che porteranno alla riapertura della Ravegnana (SS67) è stato il consorzio modenese Coseam Italia SpA, nella giornata di mercoledì 27 marzo. La strada potrà tornare agibile nei tempi previsti dal progetto, ovvero entro la fine dell'estate, se i lavori procederanno senza interruzioni. È in programma la

Ad aggiudicarsi la vincita del bando per i lavori che porteranno alla riapertura della Ravegnana (SS67) è stato il consorzio modenese Coseam Italia SpA, nella giornata di mercoledì 27 marzo. La strada potrà tornare agibile nei tempi previsti dal progetto, ovvero entro la fine dell'estate, se i lavori procederanno senza interruzioni. È in programma la predisposizione, per entrambi i lati della carreggiata, di due lunghe file di palancole profonde fino a 20 metri, così da proteggere la strada da eventuali infiltrazioni. Questa sarà solo l'ultima fase, la quarta, dei lavori che permetteranno la riapertura alla viabilità e al traffico sulla Ravegnana. In questi mesi, fin dal 26 ottobre scorso, immediatamente dopo la tragedia del crollo della chiusa di San Bartolo, si è operato per la messa in sicurezza del tratto stradale che collega Ravenna a Forlì e viceversa. Infatti si ricorda che la prima fila di palancole fu installata in pochi giorni. A questa prima fase seguirono indagini e rilievi in profondità. E ad oggi, la terza fase, che vede l'installazione nel terreno di una fila di palancole all'interno dell'alveo davanti alla chiusa nel lato monte, è alle conclusioni. La Regione Emilia-Romagna, per l'avvio della quarta fase cantieristica, si è rivolta alla Coseam per ricevere tutta la documentazione. In questa parte progettuale si opererà anche per la ricostruzione della porzione di ponte sulla chiusa crollata in seguito alla frana sull'argine. Tuttavia, restano ancora elementi delicati su cui lavorare oltre alla chiusa, come la sponda, la strada, gli argini e l'aspetto irriguo.



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories: CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, and TURISMO. Below this is a banner for a Volkswagen Polo 1.6 TDI. The main content area features a video player with the title "Ravegnana. Sono in partenza gli ultimi lavori per la riapertura al traffico". The video player displays an error message: "An error occurred. We're watching this video on www.youtube.com, or enable JavaScript if it is disabled in your browser." The video player is set against a dark background.



This screenshot shows the article content on the website. The title is "Ravegnana. Sono in partenza gli ultimi lavori per la riapertura al traffico". Below the title, it says "Di Frezzato - 3 Aprile 2019". There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and YouTube. To the right, there is a "HOT NEWS" section with a sub-headline "Ravegnana. Sono in partenza gli ultimi lavori per la riapertura al..." and a brief description: "Ordigno inesplosivo rinvenuto nel Comune di Mordano, domenica evacuazione dei residenti...".

Ravegnana, al via l'ultima fase dei lavori

In partenza l'ultima parte dell'intervento, incentrato sulla strada

Ravenna, 3 aprile 2019 - Tutto è pronto. Il bando è stato fatto, i (nuovi) lavori affidati e se intoppi di percorso non si metteranno in mezzo la Ravegnana per la fine dell'estate sarà nuovamente aperta, come da programmi. Mercoledì scorso infatti il consorzio modenese Coseam Italia Spa si è aggiudicato i lavori 'definitivi' sulla chiusa di **San Bartolo**: la ditta infatti dovrà 'impacchettare' la strada con due lunghe file di palancole profonde fino a 20 metri (una per ogni lato) che dovranno mantenerla al sicuro dalle infiltrazioni. Mauro Vannoni, responsabile regionale dell'area Romagna Difesa del **suolo** e Protezione civile, ha seguito la vicenda in prima linea dal giorno dopo la tragedia, affiancato dalla responsabile amministrativa appalti e contratti Antonella Petucco e dal direttore dei lavori ingegner Cervellati. Il suo sorriso sicuro non nasconde la soddisfazione per aver messo un punto sulla vicenda: «Siamo perfettamente nei tempi, quasi un po' in anticipo - dice - e ci tengo a sottolineare che non è l'inizio dei lavori: quelli sono partiti subito, il 26 ottobre, e sono andati avanti anche nei weekend in questi mesi. È solo l'ultima fase». **LEGGI ANCHE**: Ravegnana aperta tra agosto e settembre. Ecco l'intervento effettuato L'ultima di quattro,

per la precisione, in cui l'ex Genio civile ha suddiviso il cronoprogramma. La prima è stata l'installazione della prima fila di palancole, a pochi giorni dalla tragedia: il primo strumento per limitare subito le infiltrazioni sotto al terreno. Ha fatto poi seguito la seconda fase, in cui sono state effettuate indagini e rilievi fino in profondità per analizzare nel dettaglio la situazione. In questi giorni si sta concludendo la terza fase, nella quale è stata installata nel terreno una fila di palancole all'interno dell'alveo davanti alla chiusa lato monte. La quarta fase, quella che riguarderà la strada, sta partendo: la Regione ha chiesto alla ditta tutta la documentazione di rito, poi il via. In quest'ultima fase verrà ricostruita anche la porzione di ponte sulla chiusa crollata il 25 ottobre scorso per la **frana** sull'**argine**, la stessa che cadendo si è trascinata dietro la vita del tecnico della Protezione civile Danilo Zavatta. È invece tuttora sequestrata la centralina sull'**argine**, accanto alla Ravegnana. «Ci sono diversi elementi delicati: la chiusa, la sponda, la strada, gli **argini**, l'aspetto irriguo - prosegue Vannoni -. Se l'**emergenza** va verso la soluzione è anche per merito della Regione che ci ha sostenuto, in primis l'assessore alla Protezione civile Paola Gazzolo e al direttore generale». Il riferimento è in primis ai finanziamenti, arrivati tutti da Bologna: 200mila euro per i lavori emergenziali subito dopo il disastro,



ABBONAMENTI - LEGGI IL GIORNALE

MENU

il Resto del Carlino RAVENNA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI - METEO SCHIANTO BIMBO HOTEL A 12 EURO COCAINA SPECIALI -

CITROËN

autoSiCa Via Faentina 222 - Ravenna www.autosica.it

HOME > RAVENNA > CRONACA Pubblicato il 3 aprile 2019

Ravegnana, al via l'ultima fase dei lavori

In partenza l'ultima parte dell'intervento, incentrato sulla strada

di SARA SERVADEI

Ultimo aggiornamento il 3 aprile 2019 alle 18:17

[Articolo](#) / Ecco l'intervento [Articolo](#) / Vietata la variante 'viottolo'

[Articolo](#) / Ravegnana chiusa, 240 multe ai furbi delle vie proibite

★★★★★ Vota questo articolo

Condividi Tweet Invia tramite email

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

I lavori sulla Ravegnana (foto Corelli)

260mila per le analisi, 250mila euro per la fila di palancole piantate di recente nel terreno davanti al ponte della chiusa e altri 2 milioni e 750mila per impacchettare la Ravegnana nell' intervento che dovrà partire a breve. «In corso d' opera abbiamo chiesto anche la nomina di un collaudatore - conclude Vannoni - per chiedere di esaminare dall' esterno tutte le operazioni fatte e il collaudo delle palancole». Dopo le parole entusiaste non resta che incrociare le dita che tutto vada come previsto.

SARA SERVADEI

Acqua Ambiente Fiumi

CATTOLICA I VOLONTARI DEL COMITATO VENTENA AL LAVORO NEI FINE SETTIMANA

I cittadini ripuliscono parco e laghetto

I giochi dei bimbi saranno restaurati e verrà creata un' area per lo yoga

UN PICCOLO ma significativo esercito di volontari del Comitato Ventena sta rimettendo a nuovo il Parco della Pace di Cattolica, il primo polmone verde della città.

Sono partiti in questi giorni i lavori di pulitura e ripristino del laghetto centrale proprio ad opera di alcuni volontari che poi proseguiranno nei prossimi week-end e c'è in programma anche il restauro di alcune aree come dei numerosi giochi per bambini che, grazie al contributo comunale di 35.000 euro, verranno sostituiti del tutto o modificati al meglio dove possibile, laddove sono fuori uso o pericolosamente guasti e non più funzionali al loro scopo.

Ma non basta, è prevista pure un' area per yoga o ginnastica durante la prossima estate con tanto di pedana di circa 60 mq ed inoltre tra i progetti del Comitato è previsto un piccolo parco della musica con strumenti e sonorità speciali per tutti. Il Comitato, intanto, invita tutti i cittadini a dare una mano, secondo le disponibilità di tempo e capacità di ognuno.

«IL PRIMO appuntamento è stato sabato mattina scorso - conferma il presidente del comitato Ventena Mauro Pecci - e voglio cogliere l'occasione per invitare i cattolichini che volessero aiutarci a venire. Proseguiremo poi nei prossimi week-end». Si tratta dei primi interventi al parco con l'arrivo della bella stagione. Nell'arco della mattinata si è pensato alla verniciatura della ringhiera intorno al laghetto ma anche all'installazione di due cartelli per disincentivare l'abbandono delle tartarughe nello specchio d'acqua.

Inoltre sono proseguiti i lavori per sistemare la guaina del lago, pulire il canale e sistemare i locali della casina ad uso del Comitato.

Ancora il presidente: «Nelle prossime settimane continueranno le attività legate alla fitodepurazione del laghetto con la piantumazione della vegetazione acquatica ad alto potere di ossigenazione e **depurazione**, che ci aiuterà a mantenere pulite le **acque**. Chi non è potuto essere con noi sabato scorso - conclude il presidente del Comitato - può comunque contattarci attraverso la nostra pagina Facebook e segnalare l'eventuale disponibilità ad essere ricontattato quando faremo nuovi interventi».

Un polmone verde da non sottovalutare per famiglie e turisti, da mantenere comunque sempre monitorato anche in estate: «Certamente in estate aumenta la fruibilità del parco anche da parte di qualche maleducato o vagabondo - conclude il presidente - e dunque è bene mantenere alta la guardia anche in ambito di controllo, senso civico e vigilanza. Ben vengano anche controlli da parte della Polizia municipale». Attese per fine anno, come anticipato dall'amministrazione comunale, anche in questa

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

zona alcune telecamere: il Comitato se lo augura.

Per ora il volontariato sta facendo davvero la sua parte per recuperare un' area fondamentale per un' intera città dove si moltiplicano attività ludiche, sociali ed ambientali per grandi e piccini.

Luca Pizzagalli© RIPRODUZIONE RISERVATA.

sermide-castelmassa

Sabato il ponte è chiuso per le prove di carico

SERMIDE e felonica. Sabato il ponte tra Sermide e Castelmassa verrà chiuso al traffico per effettuare prove di carico. L'infrastruttura che collega la provincia di Mantova a quella di Rovigo sarà interdetta al traffico a partire dalle 9 di mattina e fino alle 18.

La ragione di questo provvedimento è quella di consentire alcune verifiche statiche sulla struttura, in particolare prove di carico. Va ricordato che un paio di mesi fa il ponte era già stato oggetto di alcune verifiche di questo tipo, dopo che era stata segnalata una fessurazione su uno dei plinti di fondazione, sulla riva di Castelmassa.

Le verifiche avevano dato un esito positivo e il ponte sul fiume Po era stato giudicato assolutamente sicuro.

--GP BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

OSTIGLIA - POGGIO RUSCO - QUISTELLO - SERMIDE 25

QUISTELLO

Aimag risponde al sindaco «Acqua buona e tariffe basse»

La replica dopo le accuse contestuali alla non adesione al patto di sindacato «La scarsa qualità e nella falda, ecco perché dovrete promuovere l'acquedotto»



La sede dell'Aimag a Carpi. In alto: i soci di Aimag e i sindacati che si sono scontrati con il sindaco di Ostiglia. In basso: il sindaco di Ostiglia, Luca Marzotto, con i soci di Aimag.

Aimag reagisce alle accuse contestuali alla non adesione al patto di sindacato. «La scarsa qualità e nella falda, ecco perché dovrete promuovere l'acquedotto»

La replica dopo le accuse contestuali alla non adesione al patto di sindacato. «La scarsa qualità e nella falda, ecco perché dovrete promuovere l'acquedotto»

La replica dopo le accuse contestuali alla non adesione al patto di sindacato. «La scarsa qualità e nella falda, ecco perché dovrete promuovere l'acquedotto»

POGGIO RUSCO

Approvato il bilancio: tasse e tariffe restano invariate



Il consiglio comunale di Poggio Rusco approva il bilancio 2019. In alto: il sindaco di Poggio Rusco, Giancarlo Biondi, con i consiglieri. In basso: il sindaco di Poggio Rusco, Giancarlo Biondi, con i consiglieri.

Il consiglio comunale di Poggio Rusco approva il bilancio 2019. In alto: il sindaco di Poggio Rusco, Giancarlo Biondi, con i consiglieri. In basso: il sindaco di Poggio Rusco, Giancarlo Biondi, con i consiglieri.

OSTIGLIA

Via ai tavoli tematici con i Comuni modenesi La minoranza: «Inutili»

Via ai tavoli tematici con i Comuni modenesi. La minoranza: «Inutili»

Via ai tavoli tematici con i Comuni modenesi. La minoranza: «Inutili»

SERMIDE-CASTELMASSA

Sabato il ponte è chiuso per le prove di carico

Sabato il ponte è chiuso per le prove di carico. Sermide e Felonica. Sabato il ponte tra Sermide e Castelmassa verrà chiuso al traffico per effettuare prove di carico.